

## **NORME ATTUATIVE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEGLI ART. 27 E 28 DEL DECRETO LEGISLATIVO 5.02.1997 N.22 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

### **Articolo 1**

*Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti – art.27 D.lgs. 22/97-*

I soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, o apportare variazioni sostanziali a impianti esistenti debitamente autorizzati, presentano all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria apposita domanda, secondo lo schema allegato (*allegato n. 1*), corredata dal relativo progetto e dalla documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

Il progetto e la documentazione tecnica prevista per l'impianto che si intende realizzare, debitamente firmati e timbrati da progettista abilitato e controfirmato dal titolare/legale rappresentante /amministratore, devono contenere le informazioni e gli elaborati di cui alle allegate "linee guida" (*allegato n.2*). Tali atti devono essere prodotti in duplice copia all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, e in copia singola presso gli uffici interessati, che parteciperanno alla Conferenza di cui al successivo comma n. 6.

Qualora l'impianto debba essere sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale, VIA, (sia di competenza dello Stato, ai sensi dei DD.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377, modificato dal D.P.R. 5 ottobre 1991, n. 460, e 27 dicembre 1988, sia di competenza regionale, ai sensi del DPR 12 aprile 1996), alla domanda occorre allegare, la comunicazione del progetto all'autorità competente ai predetti fini ed il termine di cui al comma 10 resta sospeso fino all'acquisizione della pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità tecnica dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, il quale entro 2 giorni dal ricevimento della domanda:

- provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto alla predetta Unità tecnica la responsabilità dell'istruttoria, dandone comunicazione agli interessati;
- valuta le condizioni di ammissibilità e la esistenza dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti ai fini istruttori con particolare riguardo alla regolarità della domanda e della relativa documentazione richiesta;
- dispone, in caso di inadempienza, la regolarizzazione della domanda e l'acquisizione della documentazione integrativa.

Il responsabile del procedimento, entro 10 giorni dal ricevimento della domanda ovvero dalla data di regolarizzazione e di acquisizione della documentazione di cui al precedente comma, lettera c), convoca la Conferenza di cui all'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n. 22/97.

La composizione della Conferenza di cui al comma 5, risulta come da *allegato n. 3*.

La Conferenza non costituisce collegio né perfetto né imperfetto e pertanto non necessita di numero legale per la validità delle riunioni né le risultanze dei lavori della Conferenza costituiscono parere, ma sono solo formate dal complesso delle conclusioni formulate dai partecipanti alla conferenza stessa.

La Conferenza è convocata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con la indicazione dell'oggetto della conferenza stessa. Il responsabile del procedimento verificata la presenza e la legittimazione dei partecipanti alla Conferenza, coordina i lavori, redige, avvalendosi del segretario, il

verbale della riunione, che è sottoscritto da tutti i partecipanti. Qualora non si raggiunga l'unanimità dei consensi nel verbale è riportata motivazione della valutazione negativa espressa da ciascun partecipante.

La mancata partecipazione dei rappresentanti convocati alla Conferenza assume valore di valutazione positiva, salvo che gli stessi non facciano pervenire, entro la data fissata per la riunione, parere o valutazione motivata di segno contrario.

La Conferenza viene convocata per la prima riunione entro 40 giorni dalla data di ricevimento della domanda, e nella prima seduta, salvo oggettivi impedimenti:

procede alla valutazione dei progetti, previamente istruiti dall'Ufficio Tecnico del Commissario delegato;

acquisisce e valuta tutti gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le esigenze ambientali e territoriali;

acquisisce, ove previsto dalla normativa vigente, la valutazione di compatibilità ambientale;

trasmette le proprie conclusioni con i relativi atti all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria.

Entro 5 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza, e sulla base delle risultanze della stessa, il Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria approva il progetto e autorizza la realizzazione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

Nel caso in cui il progetto approvato riguardi aree vincolate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e del D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, si applicano le disposizioni di cui al comma 9 dell'articolo 82 decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal decreto legge 27 giugno 1985, n.312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431.

## Articolo 2

*Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero— art.28 D.lgs. 22/97-*

1 L'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti è autorizzato dal Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria a seguito di apposita domanda presentata dall'interessato, redatta secondo lo schema allegato (allegato n. 4)

Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità tecnica dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, il quale entro 2 giorni dal ricevimento della domanda:

provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto alla predetta Unità tecnica la responsabilità dell'istruttoria, dandone comunicazione agli interessati;

valuta le condizioni di ammissibilità e la esistenza dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti ai fini istruttori con particolare riguardo alla regolarità della domanda e della relativa documentazione richiesta;

dispone, in caso di inadempienza, la regolarizzazione della domanda e l'acquisizione della documentazione integrativa.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda il responsabile del procedimento:

a) procede alla verifica di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato ai sensi dell'art. 1;

b) individua le condizioni e le prescrizioni necessarie per garantire la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente nel rispetto dei principi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e in particolare:

- i tipi e i quantitativi di rifiuti da smaltire o da recuperare;

- i requisiti tecnici, con particolare riferimento alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed al quantitativi massimi di rifiuti;
- le precauzioni da prendere in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- il metodo di trattamento e di recupero;
- i limiti di emissione in atmosfera;
- le prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- le garanzie finanziarie;
- l'idoneità del soggetto richiedente.

4. Entro 5 giorni dal ricevimento delle conclusioni dell'istruttoria di cui al comma 3 e sulla base delle risultanze delle stesse, il *Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria* autorizza l'esercizio dell'impianto.

L'autorizzazione di cui al comma 4 è concessa per un periodo di 6 mesi in esercizio provvisorio, a collaudo funzionale dell'impianto si autorizza l'esercizio definitivo per un periodo massimo complessivo di 5 anni rinnovabile, a tal fine entro 180 gg. dalla scadenza dell'autorizzazione deve essere presentata apposita domanda all'Ente competente.

6. Quando a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui all'articolo 1, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di cui al comma 5, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia provveduto a rendere l'impianto conforme all'autorizzazione, l'autorizzazione stessa è revocata.

### **Articolo 3**

*Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero per impianti autorizzati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997.*

Gli impianti autorizzati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97 non ancora adeguati alla vigente normativa, devono essere adeguati ed autorizzati ai sensi degli artt.27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e seguire le procedure di cui al presente atto.

**ALLEGATO N. 1 - Schema di domanda per l'approvazione del progetto dell'impianto di smaltimento/recupero ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.22/97.**

All'Ufficio del Commissario delegato  
per l'emergenza nel settore dello  
smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella  
Regione Calabria  
c/o Assessorato regionale all'Ambiente  
Via delle Repubbliche Marinare  
88063 CATANZARO LIDO

Il/La sottoscritt\_\_ (cognome nome)

\_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_, Via  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale

\_\_\_\_\_ eventualmente nella qualità di titolare / legale

rappresentante/ amministratore della Ditta \_\_\_\_\_, con  
sede legale

in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_,

n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 27 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22,

CHIEDE

l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di

\_\_\_\_\_

da ubicarsi nel Comune di \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

(Dichiarazioni ed allegati obbligatori alla domanda ex art. 27 del d.lgs. n. 22/97)

**A tal fine *allega, in duplice copia***, il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro, e di igiene pubblica, debitamente firmato e timbrato da progettista abilitato e controfirmato dal titolare / legale rappresentante / amministratore.

(Eventualmente) - Dovendo l'impianto essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente, *allega* altresì la comunicazione del progetto all'autorità competente ai predetti fini.

Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

**Dichiara sotto la propria personale responsabilità**, ai sensi delle vigenti norme di legge e regolamentari:  
di aver depositato *copia conforme* del progetto allegato alle seguenti Amministrazioni territorialmente competenti:

COMUNE di \_\_\_\_\_ (Provincia di \_\_\_\_\_);

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di \_\_\_\_\_;

AZIENDA SANITARIA (Servizio Tutela Ambientale) N. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_.

**Dichiara**, infine, la propria completa disponibilità a depositare ulteriori copie conformi del progetto allegato ad altre Amministrazioni interessate e a produrre ogni altro documento a specifica richiesta di codesto Spett./le Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria.

Con osservanza.

Addì, \_\_\_\_\_

(Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO N. 2**

“Linee Guida” per la presentazione della documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione alla realizzazione attività di smaltimento e/o recupero rifiuti ai sensi dell’art. 27 del decreto legislativo n. 22/97:

<b>Relazione generale con specificato</b>
Attività dalla quale deriva il rifiuto
Caratteristiche del rifiuto: specificazione delle tipologie di rifiuti con indicazione delle caratteristiche merceologiche e/o chimico-fisiche, ( caratteristiche di pericolosità ai sensi degli allegati H,G,I del decreto 22/97) e del Codice CER
Quantità mensile dei rifiuti da smaltire e/o da recuperare Capacità complessiva ed oraria di smaltimento dell’impianto
Descrizione dell’attività di recupero o smaltimento richiesta prevista dagli allegati B e C del D.L.22/97
Quantità e caratteristiche del materiale prodotto derivante dall’attività di recupero
Tecniche di lavorazione del rifiuto: schema del processo
Schema a blocchi, flussi di massa e volume
Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio dei rifiuti e destinazione finale previste per il materiale ammassato e/o stoccato

<b>2) Documentazione relativa all’impianto:</b>
Relazione tecnica descrittiva riguardante: convogliamento e trattamento acque meteoriche ed acque reflue derivanti da processi di trattamento - sistemi di abbattimento emissioni gassose
Relazione descrittiva contenente anche i criteri utilizzati per le scelte progettuali nonché le caratteristiche dei materiali prescelti e l’inserimento dell’opera sul territorio
Disegni in scala opportuna con prospetti, piante, sezioni e particolari costruttivi
Corografia in scala 1:10.000 e 1:5.000
Planimetria catastale
Planimetria generale in scala 1:500
Certificazioni attestanti la conformità dell’opera alle norme relative alla prevenzione incendi e, ove previsto dalle normativa vigente, alle eliminazioni delle barriere architettoniche
Idoneità del sito in rapporto agli strumenti urbanistici vigenti, ad eventuali vincoli (paesaggistici, forestali, archeologici, ai sensi del DPR 236/88), ed all’art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie del 1934
Studio geologico, idrogeologico e geotecnico
Copia dell’avvenuto deposito dei calcoli statici presso il competente Ufficio del Genio Civile ( tale documentazione potrà essere presentata dopo l’approvazione del progetto)
Titolo di valido e attuale di proprietà o di disponibilità degli immobili
Lay-out generali e di dettaglio degli impianti Schemi di flusso quantificati dei processi impiegati
Piano di gestione, messa in sicurezza e bonifica
<u>Solo per le discariche</u> Piano quotato

**3) Analisi compatibilità ambientale**

Relazione di compatibilità ambientale dell'impianto nelle diverse fasi (costruzione, esercizio, smantellamento) contenente:

**Quadro programmatico**

Inserimento del progetto nella programmazione territoriale (PTC regionale, provinciale, PRG ed altri strumenti urbanistici vigenti)

**Quadro progettuale**

Descrizione delle opere civili e degli impianti tecnologici

Descrizione dei cicli di lavorazione

**Quadro ambientale**

Destinazione d'uso del suolo

Individuazione delle georisorse

Componenti floristiche

Componenti zoologiche

Componenti meteorologiche

Indicazione di tutte le fonti d'inquinamento ambientale (atmosferico, idrico, acustico e del suolo), ivi incluse quelle connesse con il traffico indotto dall'impianto;

le caratteristiche quantitative e qualitative delle diverse emissioni inquinanti (emissioni atmosferiche e sonore, scarichi idrici, rifiuti);

i sistemi di mitigazione dell'impatto ambientale previsti (impianti di abbattimento inquinanti atmosferici, impianti di depurazione delle acque, ecc.);

la valutazione degli effetti ambientali delle emissioni inquinanti (residui a valle dei sistemi di mitigazione);

analisi di sicurezza dell'impianto, in particolare per le eventuali aree con pericolo di incendio ed esplosione;

benefici prodotti dall'impianto in termini di smaltimento dei rifiuti, recupero di materiali ed energia, ecc.;

i sistemi di monitoraggio dell'aria, dell'acqua e del suolo

Documentazione fotografica

**4)** Documentazione relativa alla prevenzione incidenti sul lavoro ed ai piani di sicurezza generali ai sensi dei Decreti Legislativi 493 e 494/96 e successive modificazioni, Decreto Ministero Interno del 10.3.98, nella quale dovrà essere indicata la strumentazione principale di misura, controllo, allarme e blocco.

Ulteriori specifici elaborati potranno essere richiesti dall'Ufficio del Commissario delegato a seconda della complessità dell'impianto.

**ALLEGATO N. 3 - Composizione della Conferenza di cui all'art. 27, del D.Lgs. n. 22/97.**

<i>rappresentanti fissi</i>	<i>Rappresentanti invitati di volta in volta secondo le competenze specifiche</i>
Responsabile dell'Unità tecnica dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria o suo delegato, in qualità di Presidente della Conferenza	Dirigente Assessorato regionale Ambiente, o suo delegato, eventualmente incaricato dall'Assessore del ramo secondo quanto previsto con delib. G.R. n. 4699/98
Eventuale responsabile del singolo procedimento individuato dal responsabile dell'Unità tecnica dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria	Dirigente Assessorato regionale Sanità, o suo delegato, eventualmente incaricato dall'Assessore del ramo secondo quanto previsto con delib. G.R. n. 4699/98
Dirigente del Settore Ambiente della Provincia competente per territorio, o suo delegato	Dirigente Assessorato regionale Urbanistica, o suo delegato, eventualmente incaricato dall'Assessore del ramo secondo quanto previsto con delib. G.R. n. 4699/98
Dirigente Servizio Tutela Ambientale dell'Azienda Sanitaria competente per territorio, o suo delegato	Soprintendente BB.AA.AA.AA.SS. di Cosenza, o suo delegato
Responsabile competente del Comune interessato	Soprintendente Beni Archeologici di Reggio Calabria, o suo delegato
Richiedente l'autorizzazione o suo rappresentante ( <i>al fine di acquisire informazioni e chiarimenti</i> )	Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato (competente per territorio), o suo delegato
	Responsabile provinciale del modulo ambiente del P.M.P. – Settore Chimico (competente per territorio), o suo delegato
	Responsabile provinciale del settore fisico-ambientale (competente per territorio), o suo delegato
	Dirigente del Genio Civile (competente per territorio), o suo delegato
	Consorzio per lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno ( <i>ex art. 50 D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218</i> ), competente per territorio
	Esperto con specifiche competenze su problematiche individuate dall'Ufficio del Commissario, avente compiti solo consultivi

Il segretario della Conferenza sarà individuato dal responsabile dell'Unità tecnica dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria.



**ALLEGATO N. 4 - Schema di domanda di autorizzazione all'esercizio delle attività di recupero/ smaltimento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.22/97.**

All'Ufficio del Commissario delegato  
per l'emergenza nel settore dello  
smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella  
Regione Calabria  
c/o Assessorato regionale all'Ambiente  
Via delle Repubbliche Marinare  
88063 CATANZARO LIDO

Il/La sottoscritt\_\_ (cognome nome)

\_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_, Via  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale

\_\_\_\_\_ eventualmente nella qualità di titolare / legale

rappresentante/ amministratore della Ditta \_\_\_\_\_, con  
sede legale

in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice  
fiscale \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del decreto legislativo 5  
febbraio 1997, n. 22,

**CHIEDE**

L'autorizzazione all'esercizio delle seguenti attività di smaltimento / recupero:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

da svolgersi nell'impianto ubicato in via \_\_\_\_\_ Comune di

il cui progetto è stato approvato in data \_\_\_\_\_ con atto \_\_\_\_\_ e del quale è  
nominato Direttore Tecnico \_\_\_\_\_

(Dichiarazioni ed allegati obbligatori alla domanda ex art. 28 del d.lgs. n. 22/97)

**A tal fine allega la seguente documentazione:**

Relazione Tecnica relativa all'impianto di cui al punto 2 comma I e II dell'allegato n.2,  
(debitamente firmati e timbrati da progettista abilitato e controfirmato dal titolare/legale  
rappresentante /amministratore);

Relazione Tecnica generale relativa alle attività per le quali si richiede l'autorizzazione, di  
cui al punto 1 dell'allegato n.2, (debitamente firmati e timbrati da progettista abilitato e  
controfirmato dal titolare/legale rappresentante /amministratore);

Copia dell'atto di approvazione dell'impianto;

Certificato di collaudo delle strutture e dell'impiantistica approvata;

Certificato di agibilità e abitabilità ai sensi dell'art. 221 del T.U. LL. SS.;

Iscrizione Albo Nazionale imprese gestione rifiuti, ove prevista dalla vigente normativa;

Certificazione della camera di commercio riportante la dicitura cosiddetta «antimafia» di cui  
all'art. 9 del D.P.R. 3/6/1998, n. 252;

Certificato del Casellario Giudiziario Procura e Pretura;

Certificato carichi penali pendenti;

Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

Elenco delle ditte e degli eventuali impianti regolarmente autorizzati ai quali i rifiuti verranno conferiti per il prosieguo del ciclo di smaltimento o di recupero;

Impegno che la ditta presenterà, entro 30gg. dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, apposita garanzia finanziaria;

Autorizzazione allo scarico ai sensi della legge 10.05.1976 n. 319 e succ. modifiche, ove prevista dalla vigente normativa;

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24.05.1988 n. 203, ove prevista dalla vigente normativa;

**Dichiara**, infine, la propria completa disponibilità a produrre ogni altro documento a specifica richiesta di codesto Spett./le Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria.

Con osservanza.

Addi, \_\_\_\_\_

(Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

## **NORME TECNICHE PER GLI IMPIANTI DI DEMOLIZIONE AUTO ESISTENTI. (ART. 46 DLGS 22/97)**

### **Ubicazione:**

Gli impianti demolizione autoveicoli esistenti non ubicati in aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali e localizzati nelle seguenti aree:

individuate ai sensi dell'art.17, comma 2 lettera m della Legge 183/89;  
individuate ai sensi degli artt.2 e 3 del DPR 8.9.97 n.357;  
di rispetto ai sensi dell'art.6 del DPR 236/88;  
vincolate sia ai sensi della Legge 431/85 che con vincoli specifici: archeologici, forestali, demaniali;  
centri urbani, aree residenziali o di completamento;

dovranno essere rilocalizzati entro un termine massimo di 12 mesi, in:

Aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali;  
In ulteriori aree a diversa destinazione urbanistica individuate ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo n.22/97, secondo criteri di compatibilità ambientale;

Nelle more di tale rilocalizzazione l'impianto dovrà possedere i seguenti requisiti minimi:

Recinzione con rete metallica lungo tutto il perimetro con altezza minima di metri 2;  
Raccolta acque meteoriche e reflue e smaltimento in idoneo impianto;  
Pavimentazione delle aree destinate :  
    al conferimento e messa in sicurezza dei veicoli;  
    allo stoccaggio delle singole componenti del veicolo, compresi i rifiuti liquidi (oli lubrificanti, carburante, liquido freni, fluidi e liquidi refrigeranti).

Gli impianti esistenti non ubicati in aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali e non localizzate nelle aree di cui al punto precedente, possono continuare l'attività, per un tempo massimo di anni 5, trascorso il quale dovranno essere rilocalizzate nelle seguenti aree:

Aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali;  
In ulteriori aree a diversa destinazione urbanistica individuate ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo n.22/97, secondo criteri di compatibilità ambientale;

### **Caratteristiche dell'impianto**

Nelle more rilocalizzazione di cui sopra l'impianto dovrà possedere i seguenti requisiti :

recinzione di tutto il perimetro dell'area con altezza minima di 250 cm, composta da muro e rete metallica;  
dotazione di adeguata barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;  
copertura di tutte le aree da adibire alla messa in sicurezza, demolizione, smontaggio e allo stoccaggio dei rifiuti solidi e liquidi, con esclusione delle carcasse e dei veicoli messi in sicurezza;

installazione di pannelli di tamponamento fonoassorbenti lungo almeno 2/3 del perimetro dell'area destinata alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio;

delimitazione dell'area destinata alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio con muretti di almeno cm.20 di altezza al fine di impedire lo sversamento accidentale di idrocarburi e/o oli combustibili;

pavimentazione di tutta la superficie dell'impianto con coefficiente di permeabilità non superiore a  $10^{-7}$  cm/sec, realizzato con pendenze tali da convogliare i liquidi verso i sistemi di raccolta;

raccolta con reti separate delle acque meteoriche e reflue, e trattamento di queste ultime in idoneo impianto di depurazione acque, il cui scarico rispetti i limiti previsti dalla Legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni. Il sistema di raccolta delle acque deve inoltre prevedere idonei sistemi di separazione oli lubrificanti, combustibili e liquidi in genere, quali: fosse a trappola, pozzetti sifonati, pozzetti di decantazione.

Le Regioni o gli Enti Locali Delegati devono favorire la rilocalizzazione degli impianti che si trovino in aree non idonee individuando a tal fine forme di agevolazioni specifiche.

## **NORME TECNICHE PER I NUOVI IMPIANTI DI DEMOLIZIONE AUTO (ART. 46 DLGS 22/97)**

### ***Ubicazione***

Gli impianti di demolizione autoveicoli, in quanto attività insalubri di Prima Classe, ai sensi dell'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, R.D. del 27.7.34, dovranno essere localizzati, in:

Aree destinate ad insediamenti industriali ed artigianali ;

In ulteriori aree a diversa destinazione urbanistica individuate ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo n.22/97, secondo criteri di compatibilità ambientale.

### ***Organizzazione dell'attività***

Il centro di raccolta deve essere organizzato in specifici settori corrispondenti alle rispettive fasi di trattamento dei veicoli e dei rimorchi:

*settore conferimento:* area di deposito degli autoveicoli e dei rimorchi in attesa della messa in sicurezza e del trattamento;

*settore messa in sicurezza e trattamento:* area adibita alle operazioni di asportazione degli elementi ambientalmente critici, dei rifiuti recuperabili e di smontaggio delle parti di ricambio e di quelle attinenti alla sicurezza del veicolo;

*settore stoccaggio:* aree da destinare allo stoccaggio dei veicoli di messi in sicurezza, delle parti di ricambio, dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti recuperabili, delle carcasse.

Il centro di raccolta deve completare le operazioni di messa in sicurezza, cioè il complesso delle operazioni necessarie all'asportazione e all'isolamento di tutti i componenti e/o le sostanze ambientalmente critiche presenti in un veicolo a motore o in un rimorchio, entro 180 giorni dalla data di conferimento di questi ultimi.

### ***Caratteristiche dell'impianto***

I centri di raccolta devono prevedere una superficie minima di 3 mq per auto trattata in un anno, la superficie minima di trattamento può essere ridotta in caso di centri dotati di attrezzature automatizzate e cadenze produttive elevate.

Il centro di raccolta deve essere dotato di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La recinzione deve avere un'altezza di almeno 2 metri.

Al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno il centro deve essere dotato di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale.

Devono essere provviste di copertura le aree da adibire alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio dei veicoli e allo stoccaggio dei rifiuti solidi e liquidi, con esclusione delle carcasse e dei veicoli messi in sicurezza.

L'area destinata alla messa in sicurezza, demolizione e smontaggio dei veicoli deve essere delimitata con muretti di almeno cm.20 di altezza, al fine di impedire lo sversamento accidentale di idrocarburi e/o oli combustibili, e tamponata, lungo almeno 2/3 del perimetro, con pannelli fonoassorbenti al fine di ridurre l'inquinamento acustico.

Tutta la superficie dell'impianto deve essere provvista di idonea pavimentazione, la quale nel settore di conferimento ed in quello di messa in sicurezza deve avere coefficiente di permeabilità non superiore a  $10^{-7}$  cm/sec. La pavimentazione deve essere realizzata con pendenze tali da convogliare i liquidi verso i sistemi di raccolta.

In tutte le aree dell'impianto devono essere previste reti separate per la raccolta delle acque, meteoriche e reflue, e trattamento di queste ultime in idoneo impianto di depurazione acque, il cui scarico rispetti i limiti previsti dalla Legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni. Il sistema di raccolta delle acque inoltre deve prevedere idonei sistemi di separazione oli lubrificanti, combustibili e liquidi in genere, quali: fosse a trappola, pozzetti sifonati, pozzetti di decantazione.

Il centro deve essere dotato impianto antincendio in regola con la normativa di settore.

### ***Criteri di gestione***

La gestione del centro di raccolta deve rispettare le successive prescrizioni.

Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente per le diverse tipologie, i contenitori o serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alla caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

I contenitori devono essere provvisti di sistema di chiusura, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.

### **Rifiuti solidi**

#### Batterie, accumulatori

Devono essere collocati, al coperto, in idonei contenitori, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore, aumentato del 10%;

#### Marmitte catalitiche

Devono essere collocate, al coperto, in idonei contenitori, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente.

#### Pneumatici

Devono essere stoccati, al coperto, in apposito bacino di contenimento e devono essere adottati i necessari provvedimenti per evitare lo sviluppo di incendi e di insetti nocivi.

### Air-bag

Lo stoccaggio degli air-bag inesplosi è sottoposto alla normativa vigente in materia di esplosivi (T.U. leggi di PS 18.06.1931 n.773, Regolamento di PS 06.05.1940, n.635, Legge 18.4.1975, n.110)

### **Rifiuti liquidi**

#### Oli lubrificanti

Devono essere collocati in idonei serbatoi, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati, con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore aumentato del 30%, prima del conferimento al Consorzio obbligatorio oli usati, in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.95/92 e dal Regolamento 16 maggio 1996 n.392.

#### Carburanti

Dovranno essere collocati in appositi contenitori ed avviati ad un immediato riuso.

#### Liquido freni

Devono essere collocati, in idonei contenitori o serbatoi, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore, aumentato del 30%.

#### Combustibili gassosi

Devono essere collocati, al coperto, in idonei contenitori (bombole e bomboloni di varia capienza) e protetti dai raggi solari. I contenitori dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione.

## **CIRCOLARE per l'applicazione delle procedure semplificate previste nel Capo V del titolo I del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni.**

---

### ***I - Aspetti generali.***

In applicazione del generale precetto affermato dall'articolo 19 della legge 7 agosto 1990 n. 241, sulla « naturale » libertà di iniziativa economica su denuncia, salvo diniego entro un termine prefissato, gli articoli 31, 32 e 33 del d.lgs. 22/97, prevedono la possibilità di ricorrere a procedure semplificate per lo svolgimento di attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi (autosmaltimento) e di attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il ricorso alle procedure semplificate, dovendo garantire un elevato livello di protezione ambientale e controlli efficaci, è comunque condizionato al rispetto di precise norme tecniche da adottarsi con decreti interministeriali per ciascun tipo di attività, ai sensi del comma 2 dell'art. 31.

Con D.M. 5 febbraio 1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22*", pubblicato nella *G.U.* 16/4/1998, n. 88 , S.O., sono state definite attività, procedimenti e metodi di recupero di circa 200 tipologie di rifiuti non pericolosi ammessi alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del decreto Ronchi.

### ***II - Finalità***

Le procedure semplificate consentono di rendere più agevole il recupero dei rifiuti nel nostro sistema produttivo, pur nei binari della massima tutela della salute e dell'ambiente, indirizzando gli operatori a riutilizzare gli stessi piuttosto che a disfarsene. Con il presente atto si vuole dare una puntuale e uniforme attuazione di dette procedure semplificate su tutto il territorio regionale.

### ***III - Campo di applicazione***

La circolare disciplina esclusivamente l'applicazione delle procedure semplificate, di cui agli artt. 31 e 33 del d.lgs. 22/97, riferite alle operazioni di recupero ed ai rifiuti non pericolosi individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati del D.M. 5 febbraio 1998, fatte salve le prescrizioni più limitative imposte dal presente Piano e riportate nello schema che segue:



<b><i>Elenco delle principali tipologie impiantistiche ammesse alle procedure semplificate.</i></b>	<b><i>limite applicazione artt.31 e 33 (t/a)</i></b>
Impianti industriali che recuperano flussi di rifiuti provenienti da raccolta differenziata e impianti dedicati alla valorizzazione e recupero di flussi secchi provenienti da raccolta differenziata e da altre attività industriali.	<b>20.000</b>
<i>rifiuti di carta</i>	
<i>rifiuti di vetro</i>	
<i>rifiuti di plastica</i>	
<i>Rifiuti di metalli</i>	
<i>Rifiuti di legno e sughero</i> <i>Rifiuti solidi in caucciù e gomma</i>	
Aziende che intendono svolgere attività di recupero e impianti dedicati alla valorizzazione e recupero di flussi di rifiuti secchi provenienti da raccolta differenziata e da altre attività industriali.	<b>80.000</b>
<i>Rifiuti contenenti metalli</i> <i>Rifiuti ceramici ed inerti</i>	
Aziende che intendono svolgere attività di compostaggio e impianti dedicati alla valorizzazione e recupero di flussi di rifiuti umidi provenienti da raccolta differenziata e da altre attività industriali.	<b>15.000</b>
<i>rifiuti compostabili, compresi i fanghi</i> <i>rifiuti destinati alla produzione di fertilizzanti</i>	
Aziende che intendono svolgere attività di recupero di rifiuti provenienti da attività agroalimentare.	<b>15.000</b>
Aziende che intendono svolgere attività di recupero di fanghi provenienti da varie attività.	<b>20.000</b>
Impianti di valorizzazione della frazione secca derivante da Rsu e da rifiuti speciali non pericolosi assimilati a valenza combustibile, destinati alla produzione di Cdr.	<b>20.000</b>
Impianti di valorizzazione della frazione umida dei Rsu e dei rifiuti speciali non pericolosi a matrice organica mediante procedimenti di digestione anaerobica, con recupero di biogas ed eventualmente di energia .	<b>20.000</b>
Impianti che utilizzino i rifiuti (Cdr) o altri speciali non pericolosi come combustibili o altro mezzo per produrre energia, valutati con un potere calorifico massimo pari a 16000 KJ/Kg.	<b>30.000</b>
<i>Note esplicative:</i>	
I limiti massimi previsti da trattare congiuntamente nel caso di più flussi appartenenti alla medesima tipologia di impianto, devono intendersi riferiti alla somma dei quantitativi dei singoli flussi. Qualora l'impianto tratti flussi appartenenti a tipologie diverse di impianti non è applicabile la procedura semplificata.	
Le tipologie impiantistiche non previste nel presente elenco, e sottoponibili a procedura semplificata ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si intendono direttamente normate dall'art. 7 del DM 05.02.1998	

Le procedure semplificate **non sono inoltre applicabili** alle attività di smaltimento di rifiuti effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi (art. 32 D.lgs. 22/97) e alle attività di recupero di rifiuti pericolosi, non essendo state ancora approvate le relative norme di attuazione; tali attività restano sottoposte alle disposizioni di cui agli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e all'Ordinanza Commissariale 30 aprile 1999, n. 634, pubblicata nel *B.U.R. Calabria* n. 60 del 16/6/1999.

#### IV - Condizioni per accedere alla procedure semplificate

Per accedere alle procedure semplificate è necessario che siano rispettate le norme tecniche e le condizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 31 del D.lgs. 22/97.

Pertanto:

1. Devono essere garantiti un elevato livello di protezione ambientale e controlli efficaci. Conseguentemente le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti sottoposti a dette procedure non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:

- a) creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) causare inconvenienti da rumori e odori;
- c) danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

2. Devono essere rispettate le norme tecniche emanate con il D.M. 5 febbraio 1998 che fissano i tipi di rifiuti e le condizioni in base alle quali le attività di recupero di cui all'allegato C del d.lgs. n. 22/97 sono sottoposte alle procedure semplificate di cui all'articolo 33 del medesimo decreto legislativo.

3. Le attività di trattamento termico e di recupero energetico devono rispettare le seguenti condizioni indicate nel citato decreto:

a) siano utilizzati combustibili da rifiuti urbani oppure rifiuti speciali individuati per frazioni omogenee, come definito nel D.M. 5 febbraio 1998 al punto 14. "Rifiuti recuperabili da RSU e da rifiuti speciali non pericolosi assimilati per la produzione di CDR" dell'allegato 1- suballegato 1 e all'allegato 2 – suballegato 1 "Norme tecniche per l'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibili o come altro mezzo per produrre energia".

Inoltre al punto 1.2 di dell'allegato 2 – suballegato 1 di detto decreto: riguardante le caratteristiche del combustibile ottenuto da rifiuti, il *valore del cloro in massa dovrà essere max:0,5%*, così come disposto dall'Ufficio del Commissario Delegato nelle Linee Guida per la progettazione degli Impianti previsti nel « Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ».

b) siano rispettati i limiti di emissione stabiliti nell'allegato 1 – suballegato 2 : "Valori limite e prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera delle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi", e nell'allegato 2 – suballegati 2 e 3 "Determinazione dei valori limite e prescrizioni per le emissioni in atmosfera delle attività di recupero di energia dai rifiuti non pericolosi", e "Determinazione dei valori limite per le emissioni dovute al recupero di rifiuti come combustibile o altro mezzo per produrre energia tramite combustione mista di rifiuti e combustibili tradizionali", fino a quando L'Ufficio del Commissario non renderà noti i nuovi valori di riferimento in via di definizione.

c) sia garantita la produzione di una quota minima di trasformazione del potere calorifico dei rifiuti in energia utile calcolata su base annuale, di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998.

### **V - Realizzazione di impianti.**

La realizzazione di impianti che effettuano operazioni di recupero di rifiuti sottoposte alle procedure semplificate è disciplinata dal d.P.R. 24/5/1988, n. 203 e dalle altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali (concessione edilizia, V.I.A. ove previsto, D.P.R. 447/98, ecc.).

Nel caso in cui nei predetti impianti si intenda svolgere operazioni di recupero non sottoposte alle procedure semplificate è necessaria l'acquisizione delle autorizzazioni di cui agli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 (ex comma 6 art. 31 d.lgs. 22/97).

### **VI - Esercizio delle attività.**

#### **A) Obblighi dei soggetti interessati ad effettuare operazioni di recupero**

I soggetti che intendono effettuare operazioni di recupero di rifiuti sottoposti alle procedure semplificate devono presentare alla provincia territorialmente competente, 90 giorni prima dell'inizio dell'attività, **comunicazione di inizio attività** (di cui allo schema dell'allegato n. 1 alla presente circolare) **allegando** alla stessa:

una **relazione** (redatta sulla scorta delle indicazioni delle linee guida di cui all'allegato n. 2);

**l'attestazione del primo versamento** dovuto alla provincia per il diritto di iscrizione annuale, di cui al comma 5 dell'art. 31 del D.lgs. 22/97 e determinato ai sensi del D.M. 21/7/1998, n. 350 (allegato n. 3).

Decorsi 90 giorni dalla data di comunicazione di inizio attività di cui al punto precedente l'interessato può intraprendere le operazioni di recupero dei rifiuti sottoposti alle procedure semplificate, a meno che la provincia competente non ne abbia disposto con provvedimento motivato il divieto.

L'interessato è obbligato a versare alla provincia territorialmente competente un diritto di iscrizione annuale, per la tenuta dei registri di cui all'art. 33 comma 3 e per l'effettuazione dei controlli periodici (allegato n. 3).

I soggetti che effettuano le operazioni oggetto del presente provvedimento sono obbligati alla tenuta dei registri di carico e scarico nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del d.lgs. 22/97 e alla comunicazione annuale del M.U.D., di cui all'art. 11, comma 3 del succitato decreto legislativo.

La comunicazione di cui al comma 1 deve essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero e/o del soggetto che effettua dette operazioni.

#### **B) Competenze delle provincie**

La Provincia iscrive l'impresa interessata in un apposito registro ed entro i novanta giorni dalla comunicazione di inizio di attività di cui al punto 1 della precedente lettera A) verifica la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti.

Qualora la Provincia accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui *sub* IV della presente circolare, dispone con provvedimento motivato il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente dette attività ed i suoi effetti entro il termine prefissato dall'amministrazione provinciale.

Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1 dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, la Provincia sottopone ad adeguati controlli periodici, curandone l'assiduità, gli stabilimenti e le imprese che effettuano attività sottoposte alle procedure semplificate di cui ai succitati articoli 31 e 33.

La Provincia, verificata la sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti, è tenuta a dare comunicazione all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria delle avvenute iscrizioni nel Registro delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti ai sensi degli articoli 31 e 33 del d.lgs. 22/97, specificando:

Denominazione sociale della ditta ed estremi dell'iscrizione nel Registro;

Tipologia del rifiuto con codifica CER e provenienza dello stesso;

Quantità annuale dei rifiuti da recuperare;

Tipologia dell'attività di recupero e relativa codifica ai sensi dell'allegato C del d.lgs.22/97;

Quantità, caratteristiche merceologiche e destinazione prevista del materiale prodotto derivante dall'attività di recupero.

#### **VII - Norme di riferimento per l'esercizio di attività soggette a denuncia di inizio di attività (art. 31, ult. comma, del d.lgs. n. 22/97)**

Alle denunce e alle domande disciplinate dalle procedure semplificate si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1992, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni. Si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 21 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale così recita: « 1. Con la denuncia o con la domanda di cui agli articoli 19 e 20 l'interessato deve dichiarare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti. **In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti a legge o la sanatoria prevista dagli articoli medesimi ed il dichiarante è punito con la sanzione prevista dall'articolo 483 del codice penale, salvo che il fatto costituisca più grave reato.** 2. Le sanzioni attualmente previste in caso di svolgimento dell'attività in carenza dell'atto di assenso dell'amministrazione o in difformità di esso si applicano anche nei riguardi di coloro i quali diano inizio all'attività ai sensi degli articoli 19 e 20 in mancanza dei requisiti richiesti o, comunque, in contrasto con la normativa vigente ».

Per quanto non definito nella presente circolare si rimanda alla normativa vigente.

**ALLEGATO N. 1** - Schema di comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs.22/97.

**All'Amministrazione Provinciale**  
di \_\_\_\_\_  
Settore ambiente

Il/La sottoscritt (cognome nome) \_\_\_\_\_  
nat a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
eventualmente nella qualità di titolare / legale rappresentante/ amministratore della Ditta \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni,

**COMUNICA**

che nello stabilimento \_\_\_\_\_ (*tipo di attività*), sito in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, intende svolgere l'attività di recupero di rifiuti *non pericolosi* a partire dal \_\_\_\_\_ (*data*). Pertanto,

**CHIEDE**

di essere iscritto nel Registro delle Imprese che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 31 e 33 del d.lgs. 22/97, e successive modificazioni.

*(Dichiarazioni ed allegati obbligatori alla domanda ex artt. 31 e 33 del d.lgs. n. 22/97)*

A tal fine **allega**:

**relazione, in duplice copia**, debitamente firmata e timbrata da tecnico abilitato e controfirmata dal titolare / legale rappresentante / amministratore (*redatta secondo le linee guida di cui all'allegato 2*);

**certificazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi** previsti dall'art.10 del D.M. 5/2/98 o dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla L. n. del 4/1/68 e succ. modifiche edint. (*di cui agli allegati 3 e 4*)

**attestato dell'avvenuto versamento dell'importo del diritto d'iscrizione annuale** dovuto alla provincia ex art. 31, comma 5, del d.lgs. n. 22/97, determinato in relazione alle attività e alle quantità dei rifiuti trattati, ai sensi del D.M. 21 luglio 1998, n. 350 (*«Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»*), pubblicato nella G.U. 12/10/1998, n. 238, (*di cui all'allegato 5*).

Dichiara, infine, la propria completa disponibilità a produrre ogni altro documento a specifica richiesta di codesta Spett./le Amministrazione provinciale.

Con osservanza.

Addì, \_\_\_\_\_

*(Firma leggibile)*

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO N. 2** - « *Linee Guida* per la redazione della relazione da allegare alla comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo n. 22/97».

**La Relazione tecnico - descrittiva dovrà contenere le informazioni di seguito specificate e distinte per argomenti:**

**Il rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche di cui al comma 1 dell'art. 33 del d.lgs. 22/97:**

- Analisi di compatibilità ambientale dell'impianto contenente lo studio del contesto ambientale e la valutazione degli eventuali impatti negativi dell'attività ;
- Descrizione delle misure messe in atto per garantire un elevato controllo di protezione ambientale e controlli efficaci, commisurati alle indicazioni rilevabili dalla indagine di cui al punto 1;
- Dichiarazione attestante il rispetto delle norme tecniche specifiche di riferimento nell'attività che si intende svolgere;
- Documentazione attestante il rispetto delle condizioni di cui ai punti a), b), c) del comma 3 dell'art. 31 del d.lgs. 22/97, nel caso in cui le attività riguardino il trattamento termico e il recupero energetico dei rifiuti.

**B. Le attività di recupero che si intendono svolgere:**

- Caratteristiche del rifiuto: specificazione delle tipologie di rifiuti con indicazione delle caratteristiche merceologiche e chimico - fisiche e del Codice CER;
- Attività dalla quale deriva il rifiuto con descrizione dettagliata del ciclo produttivo e indicazione delle fasi dalle quali proviene il rifiuto;
- Descrizione dell'attività di recupero e codifica della stessa ai sensi dell'allegato C del d.lgs.22/97;
- Quantità annuale dei rifiuti da recuperare;
- Tecniche di lavorazione del rifiuto: schema del processo;
- Descrizione per la "messa in riserva" del rifiuto con indicazione :
  - Delle caratteristiche delle aree destinate alla messa in riserva,
  - Delle modalità e sistemi di contenimento,
  - Dei tempi massimi e quantitativi precisando il rispetto dell'art. 7 del D.M. 5/2/98;
- Destinazione finale degli eventuali scarti;
- Piano di gestione, messa in sicurezza e bonifica.

**C. Stabilimento, capacità di recupero e ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati:**

- Planimetria dello stabilimento con indicata l'area dedicata all'impianto e quella destinata alla messa in riserva, separata rispetto allo stoccaggio di materie prime;
- Capacità complessiva annua ed oraria di recupero dell'impianto al netto della lavorazione delle materie prime impiegate;
- Descrizione del ciclo di lavorazione, trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati;
- Descrizione delle opere civili e degli impianti tecnologici;
- Descrizione del convogliamento e trattamento delle acque meteoriche e reflue derivanti da processi di trattamento ed eventuali sistemi di abbattimento emissioni gassose;

Documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni specifiche riportate, per la tipologia di rifiuto che si intende recuperare, negli allegati n.1 suballegato 1 e n. 2 suballegato 2 del D.M. 5/2/98;

***D. Le caratteristiche merceologiche dei prodotti derivanti dai cicli di recupero:***

Quantità e caratteristiche merceologiche delle materie prodotte derivante dall'attività di recupero;

Destinazione prevista di impiego delle materie prodotte e/o modalità di impiego dell'energia prodotta (in caso di recupero di energia).

## ATTI AUTORIZZATIVI DELL'IMPIANTO

Si fa presente che essendo le procedure semplificate ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.lgs. 22/97 relative all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti individuate dalle norme tecniche, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 di detto art. 31, chi intende effettuare o effettuare operazioni di recupero deve dimostrare il rispetto delle norme che regolamentano la costruzione di **impianti industriali insalubri** attraverso la presentazione dei documenti autorizzativi in possesso del soggetto che presenta la comunicazione, tra cui:

Atto che attesti la proprietà o il legittimo utilizzo dell'area o dell'immobile;

Copia della Concessione edilizia;

Copia di autorizzazione alle emissioni ai sensi del D.P.R. 203 /88, ove previsto dalla vigente normativa;

Estremi dell'autorizzazione allo scarico;

Certificazioni attestanti la conformità dell'opera alle norme relative alla prevenzione incendi, sicurezza e igiene del lavoro.

**ALLEGATO N. 3 :** «Condizioni e requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D. M. 5/2/98. »

Per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti in forma agevolata ai sensi degli artt. 31 e 33 del decreto legislativo n. 22/97, il titolare dell'impresa, in caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità:

devono essere cittadini italiani, cittadini di Stati membri della UE oppure cittadini residenti in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

devono essere domiciliati, residenti ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;

devono essere iscritti nel registro delle imprese ad eccezione delle imprese individuali;

- d) non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione attività, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- e) non devono aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena,:
- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

non devono essere sottoposti a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956 n.°1423 e successive modificazioni ed integrazioni;

- h) non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del presente articolo.

***Può essere presentata dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge n° 15 del 04/01/1968 e successive modificazioni ed integrazioni (come da allegato 4).***



**Allegato 4** : «Schema di dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e D.P.R. 403 del 20/10/98».

Il/La sottoscritt (cognome nome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
 eventualmente nella qualità di titolare / legale rappresentante/ amministratore della Ditta \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
 Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali, previste dal Codice Penale o dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità (ai sensi della Legge 4.01.0968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni):

#### DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'ari. 10 del Decreto Ministeriale 5.02.1998 e in particolare:

a) di essere:

- . cittadino italiano
- . cittadino di stati membri della UE
- . residente in Italia
- . cittadino di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

b) di essere:

- . domiciliato
- . residente ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;

c) di essere:

- . un'impresa individuale
- . iscritto nel registro delle imprese;

d) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione attività, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

e) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

g) di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n.1423 e successive modifiche ed integrazioni;

h) di non essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del presente articolo.

(Firma leggibile)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO N. 5 - Determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.**

**D.M. 21 luglio 1998, n. 350**

**Articolo 1**

1. Ai fini della tenuta del registro di cui all'articolo 32, comma 3, e dell'articolo 33, comma 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e per l'effettuazione dei controlli periodici, le imprese interessate sono tenute a versare alla provincia territorialmente competente un diritto d'iscrizione annuale determinato nei seguenti ammontari, in relazione alle attività e alle quantità dei rifiuti trattati:

<i>Classe di attività</i>	<i>Quantità annua di rifiuti</i>	<i>*Auto-smaltimento art. 32 (lire)</i>	<i>Recupero (lire)</i>
Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 tonnellate	2.000.000	<b>1.500.000</b>
Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate	1.200.000	<b>950.000</b>
Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate	900.000	<b>750.000</b>
Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate	700.000	<b>500.000</b>
Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate	300.000	<b>200.000</b>
Classe 6	Inferiore a 3.000 tonnellate	150.000	<b>100.000</b>

**Articolo 2**

1. Il versamento dei diritti d'iscrizione deve essere effettuato tramite conto corrente postale a favore della provincia con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale.

**Articolo 3**

1. L'attestazione del primo versamento deve essere allegata alle comunicazioni, per gli anni successivi il versamento deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno.

2. Il versamento del diritto di iscrizione è dovuto su base annuale dal 1° gennaio 1998.

3. L'iscrizione nei registri di cui agli articoli 32, comma 3, e 33, comma 3, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti.

**\* N.B. - Il presente decreto regola anche i diritti dovuti per l'iscrizione nei registri provinciali da parte di soggetti che vorranno avvalersi del regime semplificato per l'autosmaltimento di cui all'art. 32 del d.lgs. 22/97; tale procedura, tuttavia, non è ancora esperibile in mancanza dell'adozione delle relative norme tecniche.**

## **SCHEMA DI STATUTO SOCIALE PER LA COSTITUZIONE DELLE SOCIETÀ MISTE**

### **TITOLO I**

(Costituzione - Denominazione - Sede - Durata - Oggetto)

#### **ARTICOLO 1**

##### **Costituzione - Denominazione**

E' costituita una Società per Azioni mista a partecipazione pubblica locale maggioritaria ex art. 22 della legge 142/1990 denominata " \_\_\_\_\_ Spa" per l'attuazione diretta della raccolta differenziata dei rifiuti nel sottoambito \_\_\_\_\_, individuato nel Piano Generale per la Raccolta Differenziata nella Regione Calabria, approvato con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria n. 573 del 16 marzo 1999 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999, come modificato con Ordinanza Commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000, costituito dai seguenti Comuni

---

Per la parte pubblica assumono partecipazioni nella Società i Comuni, anche consorziati, del sottoambito.

#### **ARTICOLO 2**

##### **Sede**

La Società ha sede legale ed amministrativa in \_\_\_\_\_, alla Via \_\_\_\_\_.  
Per deliberazione dell'Organo Amministrativo potranno essere istituite o soppresse filiali, agenzie ed uffici in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

#### **ARTICOLO 3**

##### **Durata**

La durata della Società è stabilita fino al 2030 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Oggetto**

La Società ha per oggetto la gestione diretta di pubblici servizi municipali, in conformità alla legislazione vigente, affidate dai Comuni, con particolare riguardo:

all'esercizio di servizi di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, allo spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, alla pulizia delle caditoie stradali, alla derattizzazione, alla disinfestazione e alla disinfezione, alla pulizia delle spiagge e del mare nelle aree di competenza, alla raccolta differenziata e ai servizi ambientali in genere;

alla costruzione e gestione di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva di rifiuti;

alla bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti;

alla manutenzione del verde pubblico, alla pulizia di scuole ed edifici pubblici, ad interventi manutentivi su edifici pubblici, alla affissione e deaffissione di manifesti;

alla gestione del ciclo delle acque.

La Società potrà svolgere attività di studi, di ricerca e piani d'impresa nonché tutte le attività collaterali o connesse con i servizi predetti, direttamente e/o mediante convenzioni e/o incarichi, purché strumentali all'oggetto sociale.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può:

Emettere obbligazioni, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, compatibilmente con le limitazioni di legge, ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; essa può prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale; potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e

partecipazioni in consorzi e/o società, aventi oggetto analogo connesso od affine al proprio, escludendosi comunque che l'assunzione di dette partecipazioni possa divenire l'oggetto esclusivo o principale della società.

Affidare a terzi lavori di studi, progettazione costruzione e/o l'esercizio (gestione) degli impianti e opere realizzate e/o la prestazione di servizi connessi.

Realizzare consorzi e/o ATI con altre società aventi lo stesso scopo sociale.

## TITOLO II (Capitale sociale - azioni)

### ARTICOLO 5

#### Capitale sociale

Il capitale iniziale della società è di lire \_\_\_\_\_ ed è diviso in numero \_\_\_\_\_ azioni nominative ordinarie di L. 10.000 (Diecimila) nominali cadauna.

Le azioni sono indivisibili e conferiscono al loro possessore eguale diritti.

La quota maggioritaria del capitale sociale, rappresentata dal 51 % assegnato alla parte pubblica e pertanto pari a L. \_\_\_\_\_, è sottoscritta attraverso il conferimento alla Società da parte dell'Ufficio del Commissario delegato di mezzi ed attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, di corrispondente valore come da allegata tabella.

I versamenti liberatori delle azioni sottoscritte sono richiesti, salva diversa deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, dal Consiglio di Amministrazione nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni.

**Il capitale sociale potrà inoltre essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con le emissioni di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.**

### ARTICOLO 6

#### Azioni

Ogni azione è indivisibile e obbligatoriamente nominativa: la società non riconosce che un socio titolare per ciascuna azione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

La qualità di azionista costituisce di per sé sola adesione all'atto costitutivo ed al presente statuto.

La Società può emettere titoli obbligazionari, nominativi o al portatore, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

### ARTICOLO 7

#### Diritto di prelazione

Il socio non può alienare le proprie azioni senza prima averle offerte in prelazione agli altri azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni e con diritto di accrescimento.

Pertanto il socio che voglia vendere, in tutto o in parte, le proprie azioni dovrà darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando il numero delle azioni offerte in vendita, nonché il nominativo del soggetto cui intende vendere nonché il prezzo di vendita.

La Società, entro 30 giorni, dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci i quali, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della notizia, potranno comunicare alla società il proprio intendimento di esercitare la prelazione alle condizioni indicate ed il numero delle azioni che intendono acquistare.

In caso di pluralità di soci interessati, il numero delle azioni spettante ad ogni socio sarà calcolato in proporzione al numero delle azioni da ciascuno di essi possedute.

Ove le azioni non acquisite dagli altri soci non venissero effettivamente trasferite al nominativo ed alle condizioni indicate, entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, ogni trasferimento delle medesime sarà nuovamente soggetto alle disposizioni del presente articolo.

Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo dovranno essere date, tramite lettera con avviso di ricevimento, agli azionisti agli indirizzi risultanti dal libro soci ed alla società, indirizzandole presso la sede legale.

**Il venditore potrà liberamente disporre dell'intero quantitativo di azioni poste in vendita, qualora l'esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci non copra integralmente tale quantitativo, salvo il rispetto di quanto disposto all'ultimo comma del presente articolo.**

Il diritto di prelazione a favore dei soci opererà, ai sensi del presente articolo, anche nel caso in cui taluno di essi intenda trasferire senza corrispettivo, permutare o altrimenti disporre delle azioni, anche per transazione o per cessione dei beni.

**Ciascun socio, che intenda concedere proprie azioni in usufrutto o pegno o comunque sottoporle ad altre operazioni che ne limitino la piena disponibilità, è obbligato ad informare gli altri soci e ad offrire ad esse la prelazione dei corrispondenti diritti ai sensi del presente articolo.**

Per le ipotesi considerate ai due commi che precedono, in caso di mancato accordo sul prezzo, si farà riferimento al prezzo offerto dai terzi o, in mancanza, a quello determinato da un perito arbitro da nominarsi d'accordo tra le parti e, in caso di ulteriori disaccordi, dal Presidente del Tribunale di \_\_\_\_\_.

**Le disposizioni tutte di cui sopra si applicano anche nel caso di vendita dei diritti di opzione derivanti da aumenti di capitale; in questo caso i termini su indicati saranno dimezzati.**

La vendita delle azioni e dei diritti di opzione e l'effettuazione delle altre operazioni di cui sopra sarà efficace nei confronti della società solo dopo che il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva alla segnalazione effettuata da chiunque degli interessati, avrà accertato che il socio alienante ha esattamente adempiuto alle prescrizioni di cui al presente articolo.

Resta fermo comunque che l'alienazione delle azioni e l'effettuazione di operazioni che ne limitino la piena disponibilità, a favore di terzi non potrà aver luogo qualora comportasse il venir meno dei requisiti di mantenimento della partecipazione di maggioranza a soggetti pubblici locali.

## ARTICOLO 8

Maggioranza pubblica

Le quote azionarie sono così ripartite 51% da capitale pubblico 49% da capitale privato.

La condizione di cui all'ultimo comma dell'articolo che precede dovrà essere rispettata anche in caso di nuove emissioni azionarie.

## TITOLO III

(Assemblee)

## ARTICOLO 9

Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure, anche oltre tale termine, ma entro sei mesi come sopra decorrenti, qualora particolari esigenze lo richiedano.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute presso la sede sociale, salvo diversa motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria ha luogo nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto ed ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione e/o un quinto (1/5) dei soci e/o degli enti locali partecipanti lo ritenga opportuno.

## ARTICOLO 10

Vincoli

L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle leggi e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

## ARTICOLO 11

Convocazione

L'Assemblea è convocata con avviso, da inviarsi con lettera raccomandata ai soci, consiglieri e ai sindaci, recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione; lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione.

**Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica ed i Sindaci effettivi.**

Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

#### ARTICOLO 12

Diritto di intervento - delega

L'intervento in assemblea è regolato dall'art. 2370 del codice civile e dall'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

All'Assemblea possono intervenire tutti gli azionisti iscritti nel libro dei soci da almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ed abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale ovvero presso istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

I soci aventi diritto di intervento possono farsi rappresentare in Assemblea mediante semplice delega scritta con l'osservanza delle disposizioni dell'articolo 2372 codice civile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea, ed inoltre determinare le modalità di votazione.

#### ARTICOLO 13

Presidente e segretario Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente o, mancando od essendo impedito anche quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano per carica presente.

In assenza di Amministratori, l'Assemblea sarà presieduta da persona all'uopo designata dagli azionisti intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario a meno che il verbale sia o debba essere redatto ai sensi di legge da un notaio.

L'Assemblea nomina un segretario scelto anche fra le persone esterne alla società e sceglie, se lo ritiene opportuno, due scrutatori tra gli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte risultare da processo verbale, redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente e dal segretario stesso o, in sostituzione di quest'ultimo, da un notaio nei casi in cui la sua presenza per la redazione dei verbali sia richiesta dalla legge o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

Le copie e gli estratti dei verbali, anche per la loro produzione in giudizio, sono certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal segretario o dal notaio.

#### ARTICOLO 14

Regolarità dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 70% del capitale sociale; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualora sia rappresentata almeno una quota pari ad un quinto del capitale.

In entrambe le ipotesi le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate nonché dalla maggioranza degli enti pubblici presenti.

**L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera validamente con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, il 70% del capitale sociale nonché dalla maggioranza degli enti pubblici presenti, in seconda convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale presente nonché più del terzo degli enti pubblici presenti.**

#### TITOLO IV

(Amministrazione della Società)

#### ARTICOLO 15

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea che determina il numero dei componenti e la durata in carica degli stessi.

Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato con l'atto costitutivo.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Presidente

Amministratore delegato - Vice Presidente

da 1 a 5 Consiglieri

Il Presidente viene eletto su indicazione della parte pubblica.

L'Amministratore delegato - Vice Presidente viene eletto su indicazione della parte privata.

La nomina degli amministratori deve avvenire su indicazione sia della parte pubblica che privata e va comunque salvaguardata la maggioranza pubblica.

L'elezione del/dei Consigliere/i di Amministrazione avviene a scrutinio palese con votazione di una unica lista contenente tutti i nominativi che siano stati proposti ciascuno da un minimo del 5% del capitale sociale. Verranno eletti i candidati, nel numero definito dalla Assemblea, ad esclusione del Presidente e del Vice Presidente, che abbiano riportato il voto favorevole del più alto numero di azioni e della maggioranza dei Comuni presenti. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per presentare o esprimere il voto a un solo candidato.

La elezione del Presidente e Amministratore delegato - Vice Presidente avverrà con votazione palese su schede separate contenente tutti i nominativi proposti e verranno eletti i candidati rispettivamente Presidente e Amministratore delegato - Vice Presidente nell'ordine delle preferenze riportate. Ciascuna azione potrà essere utilizzata per esprimere il voto a un solo candidato.

#### **ARTICOLO 16**

**Poteri del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; restano esclusi dalla sua competenza le materie che, a norma di legge e di questo statuto, sono riservate all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 c.c., può delegare particolari funzioni e conferire incarichi speciali al Presidente e all'Amministratore delegato - Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti.

#### **ARTICOLO 17**

**Durata in carica**

Gli amministratori tutti durano in carica tre anni e comunque fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio in cui scadrebbe il loro mandato. Essi sono rieleggibili e possono essere revocati in qualunque momento.

Nei confronti dell'amministratore che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, potrà essere avviata la procedura di pronunciamento di decadenza dalla carica.

#### **ARTICOLO 18**

**Funzioni del Presidente**

La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, di fronte ai terzi, nonché la firma sociale spetta al Presidente, e nei limiti della delega, alle persone con poteri delegati ai sensi dell'art. 2381 del c.c.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della società con firma libera per la esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio. Può rilasciare anche a terzi procure speciali per atti o categorie di atti di ordinaria amministrazione predeterminati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è rieleggibile

Il Presidente:

convoca le Assemblee, ne accerta la regolare costituzione e le presiede;

sovrintende al regolare andamento della società;

riferisce all'Assemblea sull'andamento della gestione aziendale segnatamente in ordine alla realizzazione degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assemblea stessa e, ove necessario, ne sollecita l'emanazione;

promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività aziendale con le realtà sociali, economiche e culturali delle comunità locali;

adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dalla assunzione.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal Consigliere anziano. La firma del Vice Presidente o del Consigliere anziano fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

#### ARTICOLO 19

Vice Presidente – Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione, previo apposito atto deliberativo delegherà all'Amministratore delegato almeno le seguenti attribuzioni:

dirigere l'attività tecnica, amministrativa, finanziaria della Società;

determinare la struttura organizzativa aziendale; dirigere tutto il personale; provvedere alla istituzione di rapporti di lavoro ad eccezione dei dirigenti;

adottare i provvedimenti per assicurare e migliorare l'efficienza dei servizi della Società ed il loro organico sviluppo;

provvedere nei limiti e con le modalità stabilite in apposito regolamento alla esecuzione dei lavori ed alla acquisizione dei servizi e forniture indispensabili per il funzionamento della Società.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli 2323, 2443, 2446, 2447 del codice civile.

#### ARTICOLO 20

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente. In caso di loro impedimento dovrà provvedervi il Consigliere più anziano.

L'anzianità è determinata dall'età anagrafica dei consiglieri.

La convocazione è fatta nella sede sociale in \_\_\_\_\_ o in altro luogo, purché in Italia, con lettera raccomandata, contenente anche l'indicazione dell'ordine del giorno, spedita almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione e, per i casi di urgenza, con telegramma da spedire almeno tre giorni prima, presso il domicilio di ciascun consigliere e ciascun Sindaco effettivo.

L'espletamento di tale formalità non è necessario quando vi sia la contemporanea presenza di tutti gli Amministratori e dei Sindaci effettivi; La convocazione ha luogo normalmente una volta ogni 3 (tre) mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità e quando ne faccia richiesta scritta il Vice Presidente o almeno 1/3 dei membri in carica.

**Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di amministrazione.**

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto di beni immobili, l'assunzione e/o la cessione di interessenze e partecipazioni, il rilascio del consenso per iscrizioni ipotecarie sui beni sociali, budget annuale, stipula di contratti per importi eccedenti e/o diversi rispetto alle previsioni del piano, dovranno essere assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il verbale relativo è sottoscritto dal Presidente che ha presieduto la riunione e dal segretario della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione

attribuisce al Vice Presidente le Funzioni di Amministratore delegato e ne determina il relativo compenso;

può nei limiti di legge, delegare particolari funzioni e conferire incarichi speciali al Presidente, all'Amministratore Delegato;

ha la facoltà di nominare e revocare il Direttore tecnico, determinandone le funzioni ed i poteri, nel rispetto delle attribuzioni dell'Amministratore Delegato.

può, nominare, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario determinando la durata dell'incarico e l'eventuale compenso.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica tre anni.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto.

In ogni ipotesi di decadenza del consiglio di amministrazione si applica il disposto del IV comma dell'art. 2386 del c.c.



## **ARTICOLO 21**

### **Compenso amministratori**

Quando l'Assemblea lo reputi opportuno, può fissare un compenso per gli Amministratori, i quali hanno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione avente la rappresentanza legale e degli Amministratori Delegati investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

## **ARTICOLO 22**

### **Composizione collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale, è costituito da 3 (tre) Sindaci Effettivi compreso il Presidente e 2 (due) Supplenti.

Due membri effettivi e un supplente sono di nomina pubblica, un effettivo ed uno supplente sono di nomina privata, l'elezione avverrà con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea determina il compenso da corrispondere ai Sindaci Effettivi e supplenti.

La cessazione dei Sindaci dalla carica per decorrenza del triennio ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

## **TITOLO V**

(Bilancio ed utili)

## **ARTICOLO 23**

### **Redazione bilancio**

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del progetto bilancio sociale, da proporre, entro i termini, assieme alla relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale, all'approvazione dell'Assemblea.

## **ARTICOLO 24**

### **Approvazione bilancio**

L'Assemblea approva il bilancio e delibera sulla destinazione dell'utile netto di esercizio.

Gli utili netti, risultanti dal bilancio, saranno ripartiti come segue:

accantonamento di una somma non inferiore al 5% di esso da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il limite previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

la rimanenza a disposizione dell'assemblea che approva il bilancio.

Gli eventuali dividendi non riscossi nel quinquennio dal giorno della loro esigibilità si prescrivono a favore del fondo di riserva.

## **ARTICOLO 25**

### **Certificazione bilancio**

Il bilancio annuale della società, ferme restando le attribuzioni del collegio sindacale, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione avente comprovata e qualificata esperienza ed iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del Decreto Presidente della Repubblica 31 marzo 1975 n. 136;

Il conferimento dell'incarico è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Detto incarico non potrà essere conferito a società di revisione che si trovino in situazione di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo 3 del Decreto Presidente della Repubblica sopra menzionato.

Verranno osservate anche le disposizioni di cui ai commi secondo e terzo dello stesso articolo.

Ai fini della certificazione il bilancio d'esercizio della società deve essere trasmesso alla società di revisione almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo

## **TITOLO VI (Scioglimento)**

### **ARTICOLO 26**

#### Liquidazione società

Oltre per le cause di scioglimento previste dall'art. 2448 del c.c., gli amministratori convocheranno l'Assemblea per le deliberazioni relative allo scioglimento della società, qualora, nel termine di cinque anni dalla costituzione della stessa, la partecipazione azionaria di Italia Lavoro non possa essere ceduta per qualsiasi motivo.

Addivenendosi in qualsiasi momento e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinando i relativi poteri e compensi e stabilendo le modalità della liquidazione che potrà prevedere anche la cessione in blocco dell'azienda o di rami aziendali o beni, nonché l'assegnazione di beni o diritti ai soci.

### **ARTICOLO 27**

#### Domicilio soci

Il domicilio dei soci, per quello che concerne i loro rapporti con la società, si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato alla società.

### **ARTICOLO 28**

#### Rimando

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni del c.c. e delle altre legge vigenti in materia di società.

### **ARTICOLO 29**

#### Controversie

Ogni eventuale controversia comunque relativa al presente atto (compreso quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità) che non fosse possibile comporre direttamente fra le parti in via di bonaria e definizione sarà sottoposta al giudizio di un Collegio di tre arbitri.

Ciascuna parte designerà un arbitro ed i due arbitri così nominati designeranno il terzo.

A questi effetti la parte che intende sottoporre la controversia ad arbitrato ne informerà l'altra con una comunicazione contenente anche le generalità dell'arbitro designato.

Nel caso che l'altra parte non proceda alla designazione del suo arbitro entro i quindici giorni dalla comunicazione e/o i due arbitri designati non designano il terzo entro gli 15 giorni dall'ultima designazione le designazioni saranno effettuate dal Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di \_\_\_\_\_ ad istanza della parte più diligente.

Identica procedura sarà applicabile nel caso che uno degli arbitri rassegni il suo mandato o comunque non possa continuare nel suo ufficio.

Gli arbitri, quali amichevoli compositori e mandatari a transigere, decideranno secondo equità ed anche senza formalità di procedura, salvo il rispetto del contraddittorio, e la relativa decisione, anche se resa e sottoscritta a maggioranza, costituirà stipulazione vincolante e definitiva tra le parti stesse, secondo le regole dell'arbitrato libero, e sarà immediatamente esecutiva.

Il Collegio Arbitrale, che determinerà anche i costi dell'arbitrato e la relativa attribuzione, comunicherà la sua decisione alle parti entro sessanta giorni decorrenti dalla data in cui il Collegio medesimo sarà stato completato, salvo deroga richiesta da entrambi le parti o disposta dal collegio stesso, per un periodo non superiore a trenta giorni.

Resta obbligo ed impegno delle parti a dare immediata e spontanea esecuzione alla decisione arbitrale.

### **ARTICOLO 30**

#### Norme transitorie

Il primo Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente e l'Amministratore delegato – Vice Presidente scelto comunque quest'ultimo su indicazione della parte privata, viene indicato al momento della costituzione della Società dall'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, Ufficio che inoltre sottoscrive le quote afferenti la parte pubblica e relative ai Comuni del sottoambito non presenti al momento della costituzione della Società ed ai quali si riserva di cederle successivamente.

Il primo Consiglio di Amministrazione avrà la durata di un anno dal momento della costituzione della Società.

---

**INDAGINE CONOSCITIVA SUI SITI INDUSTRIALI**

---

L'individuazione dei siti industriali ha avuto come obiettivo generale quello di riuscire a definire le aree o **le attività industriali in esercizio** considerate possibili fonti di inquinamento o ad alto rischio ambientale e le aree di attività industriali **dismesse** che hanno di fatto creato danno ambientale.

Anche le strutture industriali dismesse ed in esercizio nella Regione Calabria presentano manufatti costruiti con materiali contenenti amianto, principalmente localizzati nelle coperture (lastre di eternit), pavimenti, serbatoi e condotte idrauliche, specialmente per le aziende con lavorazioni interessate da fluidi ad alta temperatura.

Le tabelle che si riportano di seguito costituiscono una prima analisi della realtà industriale presente sul territorio propedeutica all'applicazione del censimento dei siti industriali che, ad oggi, risultano con attività dismesse.

Le azioni del censimento, attualmente in fase di programmazione, consentiranno una precisa analisi del rischio amianto e la compilazione di un elenco di priorità per gli interventi di bonifica.

Si è proceduto pertanto a individuare:

***Per i nuclei industriali:***

- le aree ricadenti nei nuclei industriali;
- i comuni compresi nei nuclei industriali;
- il numero delle attività in esercizio e dismesse;
- la tipologia delle attività;
- le dimensioni delle aree per attività;
- la tipologia dei rifiuti prodotti;
- le quantità di rifiuti prodotti.

***Per le aree P.I.P.:***

- le aree ricadenti nei P.I.P.
- attività industriali in esercizio o dismesse;
- la tipologia delle attività;
- le dimensioni delle aree per attività;
- la tipologia dei rifiuti prodotti;
- le quantità di rifiuti prodotti.

Sulle attività industriali **dismesse** inoltre sono state acquisite informazioni su eventuali **bonifiche o attività di ripristino realizzate**.

Gli **strumenti** utilizzati per l'indagine conoscitiva sui siti industriali sono stati:

- lettera con richiesta elenchi ditte ai Consorzi dei Nuclei Industriali delle provincie di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria;
- lettera con richiesta elenchi ditte alle Amministrazioni Provinciali di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria;
- lettera con richiesta elenco ditte alle Associazioni Industriali delle provincie di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria;
- lettera ai Comuni per individuazione attività industriali ricadenti in aree P.I.P.;
- indagine conoscitiva presso l'Assessorato Regionale all'Industria;
- sopralluoghi presso i Nuclei Industriali per rilevamento aree;
- incontri presso le Amministrazioni Provinciali e le Associazioni Industriali per raccolta dati;
- modulistica per raccolta dati;
- Modello Unico di Dichiarazione per verifica dati relativi alle quantità di rifiuti prodotti e alla tipologia dei rifiuti.

## Aree industriali Catanzaro

## Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie / Volume / Quantità dei rifiuti
Marcellinara			In esercizio	ATR	Costruzioni metalmeccaniche	Olio esausto	400 kg.
Catanzaro			In esercizio	Bocuto Gennaro	Deposito prodotti petroliferi	Fondami di serbatoi	4.6 t.
Catanzaro			In esercizio	Borrelli costruzioni	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	45 q.li
Davoli			Dismessa	Cartiera S. Vincenzo	Produzione di carta	Fanghi	400 q.li
Marcellinara			In esercizio	CEVELAC	Verniciatura manufatti in legno	Morchie di Vernice	60 kg.
Catanzaro			In esercizio	Coluccio Francesco	Deposito AIMA	Agrumi	40 t.
Cerva			In esercizio	Covelli Giuseppe	Allevamento suini	Deiezioni animali	3 t.
Lamezia Terme			In esercizio	Deposito carburante AGIP – Aeroporto	Deposito carburante	Carboni attivi Fanghi di dep. Filtri esausti Olio esausto	1,180 t. 4,7 t. 350 kg. 300 kg.
Marcellinara			In esercizio	Ditta CALME	Leganti idraulici	- Olio esausto - Inerti e residui di lavorazione	200 lt 20 t.
Marcellinara			Dismessa	Ditta Cottoruga	Pavimenti	Olio esausto	100 lt
Marcellinara			In esercizio	Ditta EDILCHEMICAL	Produzione rivestimenti plastici ed idropitture	Morchie di Vernice e fondami	3 mc
Catanzaro			In esercizio	Ditta GORIMA	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	70 mc
Magisano			In esercizio	ENEL	Centrale Trasformazione elettrica	Trasformatori con PCV	n. 23
Catanzaro			In esercizio	FIBRONIT	Vendita materiale edilizio (Cemento – amianto)	Rottami di materiali in eternit	100 kg.
Lamezia Terme			In esercizio	Grandinetti Michele	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	110 mc
Lamezia Terme			In esercizio	Guzzi e Spatafora	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	65 mc
Lamezia Terme			In esercizio	IPA SUD	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	50 mc
Pianopoli			In esercizio	ITALGOMMA	Ricostruzione pneumatici	- Polverino scarto di gomma - Carcasce di pneumatici	1390 q.li 212 q.li

## Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie / Volume / Quantità dei rifiuti
Montepaone Lido			In esercizio	LA JONICA	Ricostruzione pneumatici	- Poverino scarto di gomma - Carcasse di pneumatici	59 t. 29 t.
Settingiano			In esercizio	Mancuso Benigno	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	80 mc
Lamezia Terme			In esercizio	Perri Tommaso	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	76 mc
Lamezia Terme			Dismessa	SARDOIL	Resine sintetiche	Rifiuti contenenti amianto	8,5 t.
Lamezia Terme			Dismessa	SIR	Resine sintetiche	Rifiuti contenenti amianto	3,400 t.
Sambiase			In esercizio	Sottostazione FF. SS.	Sottostazione elettrica	Condensatori con PCV	n. 15
Soverato			In esercizio	Taverniti Vittorio	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	30 mc
Sellia Marina			In esercizio	THE BIG PAINT	Idropitture interni ed esterni	Morchie di Vernice	4 mc
Argusto			In esercizio	Tino Francesco	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	35 mc
Sellia Marina			In esercizio	Ultragas	Imbottigliamento GPL	- Morchie di verniciatura. - Graniglia e polvere d'acciaio	1,5 t. 770 kg.
Lamezia Terme	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	Zinco Sud	Lavorazioni metalmeccaniche e zincatura metalli	Fanghi di dep.	2 t.
Lamezia terme	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	Lamezia speciality film	Polipropilenici a film		
Lamezia terme	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	PRE.MA.SUD	Prefabbricati in C.A.		
Lamezia terme	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	SUD PACK	Lavorazione cartone ondulato		

Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismissa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie / Volume / Quantità dei rifiuti
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	COOPERATIVA 1° MAGGIO	Materie Plastiche		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	I.R.T.SUD S.P.A.	Carpenteria metallica per reti telefoniche		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	POLISUD S.N.C.	Polistirolo		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	FALBO FRATELLI	Zootecnia		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	EGGSEN	Agricoli-zootecnici		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	ME.CA.	Recupero batterie		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	ROMUALDO GIOVANNI	Celle frigorifere		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	FALBO FRATELLI	Insaccati		
Lamezia T.	Area ind.	Nucleo Industriale	In esercizio	SIFO HOSPITAL	Apparecchiature ospedaliere		

## Aziende in attività provincia di Catanzaro

Comune	Località	Area appart.	Dism./ in eserc.	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superfici Volume o Quantità dei rifiuti
Marcellinara				ATR	Costruzioni metalmeccaniche	Olio esausto	400 kg.
S. Pietro Lametino				Autogas Meridionale	Imbottigliamento GPL	Fanghi di dep.	100 q.li
Sellia Marina				BBI	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	60 mc.
Catanzaro				Boccuto Gennaro	Deposito prodotti petroliferi	Fondami di serbatoi	4.6 t.
Catanzaro				Borrelli costruzioni	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	45 q.li
Davoli				Cartiera S. Vincenzo	Produzione di carta	Fanghi	400 q.li
Marcellinara				CEVELAC	Verniciatura manufatti in legno	Morchie di Vernice	60 kg.
Catanzaro				Coluccio Francesco	Deposito AIMA	Agrumi	40 t.
Cerva				Covelli Giuseppe	Allevamento suini	Deiezioni animali	3 t.
Girfalco				Cristofaro Salvatore	Imbottigliamento acqua e bevande analcoliche	Fanghi di dep.	250 q.li
Lamezia Terme				Deposito carburante AGIP – Aeroporto	Deposito carburante	Carboni attivi Fanghi di dep. Filtri esausti Olio esausto	1,180 t. 4,7 t. 350 kg. 300 kg.
Marcellinara				Ditta CALME	Leganti idraulici	- Olio esausto - Inerti e residui di lavorazione	200 lt 20 t.
Marcellinara				Ditta Cottoruga	Pavimenti	Olio esausto	100 lt
Marcellinara				Ditta EDILCHEMICAL	Produzione rivestimenti plastici ed idropitture	Morchie di Vernice e fondami	3 mc
Catanzaro				Ditta GORIMA	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	70 mc
Magisano				ENEL	Centrale Trasformazione elettrica	Trasformatori con PCV	n. 23

## Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

Comune	Località	Area appart.	Dism./ in eserc.	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superfici Volume o Quantità dei rifiuti
Catanzaro				FIBRONIT	Vendita materiale edilizio (Cemento – amianto)	Rottami di materiali in eternit	100 kg.
Lamezia Terme				Grandinetti Michele	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	110 mc
Copanello				Guglielmo	Torrefazione caffè	R.a.u.	380 q.li
Lamezia Terme				Guzzi e Spatafora	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	65 mc
Lamezia Terme				IPA SUD	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	50 mc
Pianopoli				ITALGOMMA	Ricostruzione pneumatici	- Polverino scarto di gomma - Carcasce di pneumatici	1390 q.li 212 q.li
Montepaone Lido				LA JONICA	Ricostruzione pneumatici	- Polverino scarto di gomma - Carcasce di pneumatici	59 t. 29 t.
Settingiano				Mancuso Benigno	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	80 mc
Lamezia Terme				Mangimi Sila	Produzione mangimi per allevamento animali	Scarti di lavorazione	60 q.li
Lamezia Terme				Merlo Adriano	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	50 mc
Cicala				Muraca	Lavorazione castagne	Residui pulizia castagne	21 t
Lamezia Terme				Perri Tommaso	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	76 mc
Lamezia Terme				SARDOIL	Resine sintetiche	Rifiuti contenenti amianto	8,5 t.
Lamezia Terme				SIR	Resine sintetiche	Rifiuti contenenti amianto	3,400 t.



Comune	Località	Area appart.	Dism./ in eserc.	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superfici Volume o Quantità dei rifiuti
San Biase				Sottostazione FF. SS.	Sottostazione elettrica	Condensatori con PCV	n. 15
Soverato				Taverniti Vittorio	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	30 mc
Sellia Marina				THE BIG PAINT	Idropitture interni ed esterni	Morchie di Vernice	4 mc
Argusto				Tino Francesco	Conglomerato bituminoso	Residui di lavorazione	35 mc
Sellia Marina				Ultragas	Imbottigliamento GPL	-Morchie di verniciatura. - Graniglia e polvere d'acciaio	1,5 t.
Lamezia Terme				Zinco Sud	Lavorazioni metalmeccaniche e zincatura metalli	Fanghi di dep.	770 kg. 2 t.
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		Lamezia speciality film	Polipropilenici a film		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		CO.P.P.I.	Lav.ne e commercializzazione Agrumi e Ortofrutticoli		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		Ente Poste	Smistamento meccanizzato		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		PRE.MA.SUD	Prefabbricati in C.A.		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		SUD PACK	Lavorazione cartone ondulato		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		C.A.M.D	Infissi		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		I.L.P.	Contenitori per ortofrutticoli		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		SILA GUM	Carammelle gommose		

Comune	Località	Area appart.	Dism./ in eserc.	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superfici Volume o Quantità dei rifiuti
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		COOPERATIVA 1° MAGGIO	Materie Plastiche		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		I.R.T.SUD S.P.A.	Carpenteria metallica per reti telefoniche		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		POLISUD S.N.C.	Polistirolo		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		FALBO FRATELLI	Zootecnia		
lapiLamezia a terme	Area ind.	N. Industriale		GRONDAIE E LAMIERATI			
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		EGGSEN	Agricoli-zootecnici		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		ME.CA.	Recupero batterie		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		ELECTROFLEX	Acquisita dalla ME.CA.		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		ALVER S.R.L.	Lavorazione alluminio		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		AZETA TRSPORTI	Distribuzione		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		ROMUALDO GIOVANNI	Celle frigorifere		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		IELAPI FRANCESCO	Grondaie		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		CAPORALE GIANFRANCO	Mobili Artistici		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		FALBO FRATELLI	Insaccati		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		SIFO HOSPITAL	Apparecchiature ospedaliere		
Lamezia terme	Area ind.	N. Industriale		MOBILKIT	Semilavorati per mobili		

**Aree industriali di Cosenza**

Agglomerato Industriale di S.Irene (Rossano):

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa / in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie – Volume o Quantità dei rifiuti
Rossano	S.Irene	Area Industriale	Dismessa	F.Ili Acri snc	Trasformazione agrumi		10.000 mq.
“	“	Area Industriale	Dismessa	Maga srl	Insaccamentoto zucchero		4.000 mq.

Agglomerato industriale di Cammarata (Castrovillari):

Castrovillari	Cammarata	Area Industriale	Dismessa	FATMA	Lavorazione orticola		5.750 mq.
“	“	Area Industriale	Dismessa	G. Rocca	Profilati in legno		3.200 mq.
“	“	Area Industriale	Dismessa	IMMI	Carpenteria metallica		14.810 mq.

Agglomerato industriale del Follone:

S.Marco Argentano	Follone	Area Industriale	Dismessa	GAM srl	Prod. alimentari		60.000 mq.
“	“	Area Industriale	Dismessa	Gattuso Gennaro	Infissi in legno		5.000 mq.

Agglomerato industriale di Bisignano (Bisignano):

Bisignano		Area Industriale	Dismessa	Dolcitalia srl	Prodotti da forno.		8.000 mq.
“		Area Industriale	Dismessa	Calzaturificio Gatto	Calzature.		5.000 mq.

Agglomerato industriale di Piano Lago (Figline V.ro e Mangone):

Figline V.ro/Mangone	Piano Lago	Area Industriale	Dismessa	City ingross srl	Ingrosso Cartot.ca	27.496 mq
----------------------	------------	------------------	----------	------------------	--------------------	-----------

Fuori agglomerato:

S.Giovanni in Fiore			Dismessa	Ex-Silva	Lavorazione del legno	Inerti,ferrosi,batterie esauste,pneumatici,rifiut i contenenti amianto
Luzzi			"	Ex-Fornace Dima	Produzione di laterizi	
Mormanno	Procitta		"	Pastificio D'Alessandro	Produzione di pasta	
Laino Borgo	Area Centrale Enel			Centrale Enel	Produzione energia elettrica	
Montalto Uffugo	Coretto		"	ex-Copel		

Agglomerato Industriale di Piano Lago (Figline V.ro e Mangone)

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa / in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie – Volume o Quantità dei rifiuti
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale	In esercizio	Arte Bianca Bruzia	Attrezzature forno		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Bozzo Pasquale	Biscottificio		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		c.m.s. s.p.a.	Mescole di gomma		

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa / in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie – Volume o Quantità dei rifiuti
Figline-Mangone Marzi	Agglomerato	Nucleo Industriale		Calabria food s.r.l.	Confetture		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Cametal di Caputo Giuseppe	Carpenteria metallica Trasformazione autoveicoli		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale	dismessa	Siti ingross s.r.l.	Ingresso cartotecnica		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Coop. co.za.c.	Insaccati		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Cospagel	Surgelazione		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Costruit s.r.l.	Carpenteria metallica		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		d.n.e. s.p.a.	Retidigitali		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Erculea resine s.r.l.	Tubi in p.v.c.		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Erre5 s.r.l.	Raccordi in p.v.c.		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		f.a.p. s.r.l.	Ricambi elettrodomestici		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Fuoco carmine	Confetture		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Futur s.p.a.	Rigenerazione pneumatici		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Ime di Scarcelli	Infissi metallici		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Interplast s.r.l.	Sacchetti in plastica		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Lagogel s.r.l.	Celle frigorifere		

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa / in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie – Volume o Quantità dei rifiuti
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Molino filice	Molitura		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Ma.fri.dal s.r.l.	Surgelati		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Maletta Ercole	Segheria industriale		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Maletta Giuseppina	Lavanderia Industriale		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Maliti frantumati s.r.l.	Conglomerati bituminosi		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Mungo	Mobili componibili		
Figline-Mangone	Agglomerato	Nucleo Industriale		Naccarato Carmine	Segheria Industriale		

**PROVINCIA DI COSENZA ELENCO DITTE IN ESERCIZIO ANNO 1988**

COMUNE	DITTA	PRODUZIONE	CLASSE DI ATTIVITA'	RIFIUTO PRODOTTO	Numero scheda	Fattore di rischio
Calopezzati	Fabbrica tessile	T./a 2.1000 Mc	Industria tessile	Imballaggi, fibre tessili	n.283	infiammabile
Cassano allo Ionio	Cantieri nautici Sibari		Cantieristica navale	Olio esausto	n.11	infiammabile
Castrovillari	Amm.ne Monopolio di Stato	T./a 45.0000	Lavorazione legno	Segatura trucioli, rit. Stoffe	n.41	Infiammabile
Castrovillari	Enel	T./a 2.0000	Distrib. Energia elettrica	Imballaggi	n.51	infiammabile
Castrovillari	Cemensud	T. 6.8000	Prod. Clinker da cemento	Olio esausto	n.106	Infiammabile
Castrovillari	Beniconf	T./a 6.0000	Lavorazione tessuto	Scarti lavorazione tessuto	n.119	infiammabile
Corigliano Calabro	Oleificio	T. 4.0000	Lavorazione olive	Cartone e legno	n.295	Infiammabile
Corigliano Calabro	Oleificio	T./a 0.8000	"	Cotone e filtri oer tratt. Olio	"	"
Cosenza	Italgas Sud	T./a 0.0450	Distr. Gas a mezzo di reti	Gas naturale-odorizzante	n.333	Infiammabile
Figline Vegliaturo	Centro Mescole Sud srl			Sacchi di carta	n.325	Infiammabile
Figline Vegliaturo	"			Gomma elastomerica e scarti	"	Infiammabile
Montalto Uffugo	Brass Italia Spa	T./a 1.8000	Lavor. Manuf. In cemento	Residui di imballaggi	n.132	Infiammabile
Montalto Uffugo	"	T./a 2.000	"	Imballaggi	n.149	Infiammabile
Praia A Mare	Lanerossi Spa	T./a 45.0000	Produzione filati e tessuti	Imballaggi e scarti di lavor.	n. 161	Infiammabile

COMUNE	DITTA	PRODUZIONE	CLASSE DI ATTIVITA'	RIFIUTO PRODOTTO	Numero scheda	Fattore di rischio
Praia A Mare	"	T./a 50.4000	"	Laps, filandre, blousse, testatie	"	Infiammabile
S. Marco Argentano	Asfalti sintex	T./a 1.8830	Lavori di costruzione strade	Olio esausto	n.347	Infiammabile
S. Marco Argentano	"	T./a 0.8000	"	Batterie autoveicoli	n.348	Infiammabile
S. Marco Argentano	"	T./a 1.7000	"	Olio esausto	n.355	Infiammabile
Saracena	Il Saraceno Frantoio	T./a 3.3000	Confezionamento Olio	Cotone Impregnato di olio	n.94	Infiammabile
Vaccarizzo Albanese	Ei.Pa	T./a 0.1000	Imbott. Olio di Oliva	Etichette, tappi, ovatta, cartone	n.207	Infiammabile
Vaccarizzo Albanese	"	T./a 5.1000	"	Sansa Vergine di oliva	"	Infiammabile
Vaccarizzo Albanese	"	T./a	"	Olio esausto	"	Infiammabile
Rossano	IMOCAR Frantoio Oleario	T./a 2.5000	Combust. Di sansa di oliva	Ceneri	n.227	Tossico per inalazione
Rossano	Enel	T./a 1.0000	Prod. E distrib. Energia Elettrica	PCB e/o Residui cont. PCB	n.358	Tossico per contatto
Rossano	"	T./a	"	Residui contenenti amianto	"	Tossico per contatto
Laino Borgo	Enel	T./a 4.0000	Prod. E distrib. Energia Elettrica	"	n.353	Tossico per contatto
Laino Borgo	Enel	T./a 0.5000	"	Residui contenenti PCB	"	Tossico per contatto
Laino Borgo	Enel	T./a 0.5000	"	PCB e/o residui contenenti PCB	n. 360	Tossico per contatto
Laino Borgoi	Enel"	T./a	"	Residui contenenti amianto	"	Tossico per contatto
Belvedere marittimo	Casa di cura Ninetta Rosano	T./a 1500.00	Sviluppo Pellicole Radiografiche	Rifiuti Speciali 1/3	n.150	Tossico se ingerito



Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

COMUNE	DITTA	PRODUZIONE	CLASSE DI ATTIVITA'	RIFIUTO PRODOTTO	Numero scheda	Fattore di rischio
Montalto Uffugo	Ultragas	T./a 0.6900	Verniciatura	Morchie di verniciatura	n.339	Tossico se ingerito
Montalto Uffugo	Ultragas Italiana Spa	T./a 1.3000	Trat. Superfici metalliche	Morchie di verniciatura	n.356	Tossico se ingerito
Rende	Rad.Am Snc	T./a	Radio protezione	Liquidi da radiologia	n.36	Tossico se ingerito
Acquappesa	Lab. Analisi cliniche	T./a 1070.00	Analisi cliniche	Materiale da prelievo e medic.	n.14	Rifiuto tossico e nocivo
Amantea	Bio-Medical srl	T./a 2.10000	Analisi cliniche	Residui laboratorio analisi	n..39	Rifiuto tossico e nocivo
Corigliano Calabro	F.Ili Viteritti snc		Lavorazione olive	acque	n.175	Rifiuto tossico e nocivo
Rocca Imperiale	Ente Ferrovie dello Stato			Olio di creosoto	n.57	Rifiuto tossico e nocivo
Rossano	Ditta Perla Oleificio	T./a 0.1000	Lavorazione olive	Termoretraibili	n.163	Rifiuto tossico e nocivo
Belvedere Marittimo	Foderauto Bruzia Spa	T./a 7.8000	Lavor. Manuf. Per compon. Auto	Scarti di lavorazione	n.140	Rifiuto speciale assimilab. all'urbano
Castrovillari	Crivelli Sud	T./a 0.1000	Lavori di verniciatura	Latte vuote bonificate	n.29	"
Cetraro	Tessile di Cetraro	T./a 900.000	Tintoria di capi in maglia	Acque colorate	n.86	"
Corigliano Calabro	IDAS srl	T./a 50.0000	Lavorazione agrumi	Polpe asciutte di agrumi	n.68"	"
Cosenza	Ditta Antonio Grimoli	220.000 mc.	Costruzioni-Movimento di terra	Materiali lapidei, terreno	n.4	"
Cosenza	Calcestruzzi S.Francesco	290.000 mc.	Costruzioni e scavo	"	n.5	"
Cosenza	Meridionale Costruzioni	T./a 200.000	Costruzioni	"	n.47	"
Cosenza	Garofalo costruzioni srl	40.000 mc.	Lavori edili	"	n.76	"

COMUNE	DITTA	PRODUZIONE	CLASSE DI ATTIVITA'	RIFIUTO PRODOTTO	Numero scheda	Fattore di rischio
Cosenza	Calabria Calcestruzzi	320.000 mc.	Costruzioni	"	n.87	"
Cosenza	Farzovet srl	T./a 0.0150	Prodotti Veterinari e zootecnici	Imballaggi usati	n.996	"
Figline Vegliaturo	Tubi in gomme tirrena	T./a 70.0000	Lavorazione tubi in gomma	Materia prima secondaria (MPS)	n.115	"
Calopezzati	Fabbrica tessile	T./a 2.1000	Industria tessile	Imballaggi-fibre tessili	n.283	Rifiuto speciale
Cassano allo Jonio	Geneagricola	T./a 1.0000	Agricoltura	Rifiuti speciali	n.314	Rifiuto speciale
Castrovillari	Scac soc. Cementi armati	T./a 30.0000	Costruzione travi	Scarti di calcestruzzo	n.8	"
Castrovillari	Soc. Coop. Agricola	T./a 10.0000	Lavorazione uva	Raspi di uva	n.25	Rifiuto speciale
Castrovillari	"	250.000 mc.	"	Acque di lavaggio vasche	"	"
Castrovillari	Somac soc. Manuf. In cem. spa	90.0000 mc.	Costruzione manufatti in cemento	Materiali inerti	n.120	"
Corigliano Calabro	GR.I.AL srl	T./a 2.0000	Combustione Sansa	Ceneri di sansa	n.71	"
Laino Borgo	Enel	T./a 170.000	Prod. E distrib. Energia Elettrica	Ceneri da olio combustibile	n.353	"
Lattarico	Ala RDB spa	T./a 340.000	Prod. Laterizi e calcestruzzo	Scarti di lavorazione	n.350	"
Lattarico	Ala RDB spa	T./a 370.000	Prod. Laterizi e calcestruzzo	Scarti di lavorazione	n.359	"
Montalto Uffugo	Liquipibigas spa	T./a 1.0000	Miscelazione di petrolio liquefatto	Morchie di verniciatura	n.343	"
Montalto Uffugo	Liquipibigas spa	T./a 5.6000	Trattamenti superficiali di metal.	Polvere di risulta da sabbatura	n.344	"
Montalto Uffugo	Liquipibigas spa	T./a	Depurazione acque tecnologiche	Fango da impianto di depuraz.	n.345	"

COMUNE	DITTA	PRODUZIONE	CLASSE DI ATTIVITA'	RIFIUTO PRODOTTO	Numero scheda	Fattore di rischio
Montalto Uffugo	Liquipibigas spa	T./a	Miscelazione di petrolio liquefatto	Rifiuto speciale	n.346	"
Praia A Mare	Lanerossi spa	T./a 680.000	Depurazione acque di lavor. Di tint.	Fango disidratato	n.159	Rifiuto speciale
Rende	Held Brau srl		Cottura del malto		n.22	"
S. Giovanni in Fiore	Ex SILVA s.p.a.		Lavorazione del legno	Rifiuti contenenti amianto, inerti, ferrosi, batterie esauste, pneumatici		Rifiuti pericolosi
Rossano	Gr.i.a. srl	T./a 2.0000	Combustione di sansa	Ceneri di sansa	n.72	"
Rossano	Ditta Aloe	T./a 0.0600	Imb. E conf. Olio di oliva	termoretraibili	n.97	"
Rossano	Enel	T./a 65.0000	Prod. E distr, Energia Elettrica	Ceneri da olio combustibile	n.351	"
Rossano	Enel	T./a 550.0000	Prod. E distr, Energia Elettrica	Fanghi di depurazione acque	n.358	"
S. Marco Argentano	Asfalti sintex	T./a 3.0000	Lavori di costruzione strade	Rottami ferrosi	n.349	"
Saracena	Il Saraceno Frantoio	T./a 22.8000	Confezionamento Olio di oliva	Vetro	n.94	"

**Area industriale di Crotona**

Aziende con siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area	Dismessa/ esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie lotto – q.tità rifiuti
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Chimifarma	Prodotti farmaceutici		3.000 mq.
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Condea augusta	Intermedi per detersivi		9,85 ha
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Ismeg	Produzione cosmetici		5.000 mq.
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Manfredi michele	Produzione serramenti e infissi in pvc		
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	Cellulosa calabra	Pasta semichimica per carta	Corteccie e fibre di legno	12,5 ha 2.000 mc.
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	Agricoltura s.p.a.		Produzione fertilizzanti	9,2 ha
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	Fosfotec	Produzione fosforo		30,2 ha
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Elettrica sud	Costruzione cabine elettriche di trasformazione sino a 36 KW		
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Micro case	Progettazione e produzione stampi multitempronte (materiali polimeri e omopolimeri)		
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Mosmode	Montaggio, smontaggio, demolizione impianti industriali e navali, recupero rottami metallici, smaltimento rifiuti speciali, tossico – nocivi.		
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	F.lli lorenzano	Estrazione olii vegetali		1 ha
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	Greco francesco	Lavorazione pelli e borse		2.100 mq
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Audifore	Carpenteria metallica e vetroresina		1,15 ha
Crotona	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	Murano massimiliano	Carpenteria metallica		9.000 mq

## Area industriale di Crotone – Aziende con siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie lotto – q.tità rifiuti
Crotone	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	METAL CARPENTERI A	Carpenteria metallica		3.000 mq
Crotone	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	CARMET	Carpenteria metallica		1,1 ha
Crotone	Passovecchio	Area Industriale	In esercizio	COSMIC	Carpenteria metallica		2.800 mq
Crotone	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	SIMEC	Carpenteria metallica		
Crotone	Passovecchio	Area Industriale	Dismessa	ITRAPAG	Trasformazione e conservazione prodotti ortofrutticoli		
Strongoli	SS. 106	Area Industriale	Dismessa	ZUCCHERIFICI O VAL DI NETO	Lavorazione barbabietola da zucchero		

## Area Industriale Di Crotone – Aziende In Attività

Denominazione Aziende	Insedimento	Settore di attività
AGIP		Petrochimico
AIPROF		
AUDITORE E C.	Zona Ind. Loc. Passovecchio - Crotone - Tel 0962-930421 Fax 930385	Carpenteria metallica; Fornitura e montaggi impianti industriali; Piping; Serbatoi a pressione collaudati (SPESE); Forniture ed installazioni oleodotti e metanodotti; Noleggio autogru telescopiche
BALZANO ELIO		
BUSCEMA FRANCESCO	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel 0962-930095 Fax 0962/930356	Produzione semilavorati vegetali in salamoia; Olive da tavola Sottolii tipici Calabresi; Concentrato di peperoni
BUSCEMA GASTRONOMIA	Loc. Papaniciaro - Crotone Tel. (0962) 29992/27989	Confezionamento spezie
C.I.M.E.		Ortaggi arrosto Ortaggi all'olio Pesci marinati
CALABRO DENTAL		Costruzioni impianti montaggi elettrici
CARMET	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel. 0962/930101/930121 fax 0962/930274	Installazione e manutenzione di impianti per cementerie e industrie chimiche; Costruzione di carpenterie e strutture metalliche per fabbricati industriali e civili; Costruzione di serbatoi atmosferici ed a pressione.
CASEARIA SUD		
CELLULOSA CALABRA		Semilavorati carta
CERAUDO VINCENZO	Zona Ind. Loc. Papaniciaro - 88900 Crotone - Tel. 0962/27330	Costruzione di infissi esterni in legno; Costruzione di porte interne in legno
CHIMIFARMA		
COMBERIATI ALBERTO	Zona Ind. Loc. Papaniciaro - 88900 Crotone - Tel 0962-29463	Segheria per legnami di natura nazionale; Commercio di qualsiasi tipo di legname
CONFEZIONI SUD		
COSMIC	Zona Ind. Loc. Papaniciaro - 88900 Crotone - Tel 0962-22460 Fax 25494	Tubazioni ; Serbatoi in pressione e non ; Scambiatori; Trasportatori in genere
DE CARLO ATTILIO		
ELETTRICA SUD	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel 0962-930096 Fax 0962-930311	Costruzione cabine elettriche di trasformazione sino a 36 KW Scomparti M.T. ad elementi componibili li Quadristica elettromeccanica Montaggio impianti elettrici strumentali – impianti d'illuminazione – F.M. e di terra Manutenzione impianti elettrici industriali

Denominazione Aziende	Insedimento	Settore di attività
ELIA CARMINE		
ENICHEM AUGUSTA INDUSTRIALE		
EREDI MAZZEI		
ESAC		
ESPOSITO FRANCESCO		
FRIGO SERVICE	Loc. Passovecchio, C.P. 18 - 88900 CROTONE (KR) - TEL: 0962-930510 FAX:0962-938046	Costruzione stampe per materiali plastici
GALLERIA D'ARTE IL CUBO	Zona Ind. Loc. Papanicario - 88900 Crotone - Tel 0962-931813	Fabbrica di cornici; Restauro antichità; Costruzione di mobili in stile; Dipinti; Grafica; Tappeti orientali; Articoli belle arti; Mobili antichi.
GATTO SPEDIZIONI		
GRAZIANI FRANCESCO		
I.M.C.		
ICAS E. & A. SINISCALCHI	Località Papanicario S.S. 106 - Zona Artigianale - 88900 Crotone - Tel 0962-26017	Frangizolle; aratri ; apripista ; pale caricatrici ; tiller ; puliscispiaggia ; spandiconcime
ICD DI E. ANTONIOLI		
ICEL	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel. 0962/930443 - fax 0962/930446	Quadri per comando motori in B.T. del tipo MCC (Motor Control Center); Quadri di controllo
IND.AL.KRO	Zona Ind. Loc. Papanicario - 88900 Crotone - Tel 0962-901303/902844 Fax 0962/900626	Ortaggi all'olio Ortaggi arrosto Pesci marinati
INDUSTRIA CARNI		
INDUSTRIA CASEARIA	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel 0962-930084	Produzione lattiero casearia - Provole; Scamorze; Burrini; Burri
IS.ME.G.		
ITAL CEREAL		
LA PRECISA DEI F.LLI PELLE		
LEGNO & DISEGNO	loc. Papanicario - 88900 - CROTONE - Tel. 0962/900228	produzione di arredi per interni - produzione di infissi interni - progettazione ed arredo negozi
LINEA SAN MARCO 90	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel (0962) 930039	Produzione di: gassosa al limone, gassosa al caffè, gassosa all'orzata.
LIO CONFORPELLI GABEF	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel. 0962/930370 - fax 0962/930364	Abbigliamento in pelle e pellicceria; Produzione conto terzi per il settore della pellicceria e montoni; Distributore all'ingrosso per pellicceria, boutique

Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

<b>Denominazione Aziende</b>	<b>Insedimento</b>	<b>Settore di attività</b>
LIOPLASTIC SPORT LIOTTI P. & G.	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotonone - Tel (0962) 930187 – fax 0962/930561	Produzione e distribuzione di gonfiabili per il mare. Distributore dei seguenti marchi: De Fonseca; Riders; Atlanta games.
LIRT di SCERRA & C.	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotonone - Tel. 0962/938002	Progettazione e costruzione di automatismi per cancelli; Lavorazione e costruzione di ingranaggi a denti diritti ed elicoidali, corone per vite senza fine, con moduli da 0.75 a 10 – diametro 800 mm. Max; Trattamenti termici; Costruzione di ingranaggi e pignoni; Tornitura di qualsiasi tipo di materiale e rettifiche
LUCA' GIUSEPPE		
MANFREDI MICHELE	Zona Ind. Passovecchio -CROTONONE- Tel. Fax (0962) 930032	Serramento in pvc - produzione di infissi interni ed esterni
MARANDI ERMENEGILDO	Zona Ind. Loc. Papanicario - 88900 Crotonone - Tel 0962-22869	Impianti Oleodinamici ; Riparazioni macchine agricole e movimenti terra ;Disponibilità ad interventi in tutta la Calabria
MASSERIA DEL MARCHESATO MERIDIONAL CEREALI	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotonone - Tel 0962-930054/930383 Fax 0962/930271	Ventricina; filetto; pepato; soppresata; spianata; schiacciate lla; capicollo; pancetta; salsiccia.
METAL CARPENTERIA	Zona Ind. Loc. Papanicario - 88900 Crotonone - Tel 0962-21370	Produzione di serrande zincate Carpenteria metallica pesante Montaggio di impianti industriali Costruzione di manufatti in vetroresina
MICRO CASE	Zona Ind. Loc. Passovecchio, C.P. 18 - 88900 Crotonone; Tel (0962) 930510 – fax 0962/938046	Area virtual prototyping e styling; Area CAD; Area CAM; Area analisi meccanico-cinematica; Area simulazione ed ottimizzazione del processo produttivo; Area progettazione; Area produzione: Realizzazione stampi multimponte (materiali polimeri e omopolimeri); Stampaggio ad iniezione di particolari tecnici; Realizzazione prodotti monouso.
MOSMODE	Zona Ind. Loc. Papanicario C.P. 52 - 88900 Crotonone - Tel 0962-29925/27869 Fax	Montaggio – Smontaggio – Demolizione di impianti industriali e navali Recupero rottami metallici Smaltimento dei rifiuti speciali e tossici nocivi Raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili Recupero dei metalli pesanti nelle batterie esauste Incaricato COBAT per la provincia di Crotonone (Aut.Reg. Calabria n°6310 "NI-CD" 6972 Iscr. Albo Smalt. N° 71/CZ)



Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

Denominazione Aziende	Insedimento	Settore di attività
MURANO MASSIMILIANO		
PERRONI COSTRUZIONI GENER		
PERTUSOLA	Loc. Passovecchio	metallurgia
PISI GIUSEPPE	Loc. Passovecchio	Lavorazioni meccaniche
POLILLO VERNICI		
RIGANELLO DOMENICO		
RIGANELLO GAETANO		
SAMA' FRANCO	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel 0962-38269 Fax 938172	Materiali Idraulici e Sanitari e materiale Edile in genere.
SCHICCHITANO A.		
SCOTTO RAFFAELE		
SIEL		
SILPA	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel (0962) 930374 – fax 0962/930506	Topografia cartografica, fotogrammetria terrestre; Prove su materiali da costruzione e collaudi strutturali; Progettazione e servizi di ingegneria.
SOFRA di LAGANA' F.SCO	Località Passovecchio 88900 Crotone - Tel 0962-930551 Fax 0962-930574	Arredamenti per interni e esterni, rivenditrice esclusiva per la provincia di Crotone
SORRENTINO	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel. 0962/930230/23142/27254 – fax 0962/930230	Produzione di gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, moto saldatrici e motopompe.
SUD ARCA	Zona Industriale Passovecchio - 88900 Crotone - Tel. 0962/930265 - Fax 0962/930355	Produzione di souvenirs in legno e terracotta
SUD EXPRESS	Zona Ind. Loc. Passovecchio - 88900 Crotone - Tel (0962) 930291 – fax 0962/930373	Trasporti Nazionali, distribuzione e deposito di merci di ogni genere
TRICOLI ALBERTO		
TRICOLI ALDO		
TRIPPINI VALENTINO	SS 106	Materiali elettrico Industriale e Civile
VALENTE PASQUALE		
VRENNA		
WORLD MIRROR	Zona Ind. Loc. Passovecchio, C.P. 18 - 88900 Crotone - Tel (0962) 930510 – fax 0962/938046	CD-Rom / DVD; Business Commercio Elettronico; DVD Video Games

## Aree Industriali Reggio Calabria

- Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficie lotto – q.tità rifiuti
Reggio C.	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	OMECA	Carrozze ferroviarie e containers		230.000 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	SIO SpA	Produzione ossigeno e acetilene		4.950 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	Arecchi Sas	Prima lavorazione pelli		6.240 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	Dismessa	Cartoplast	Produzione sacchetti di carta		1.435 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	Dismessa	Armagrande Luigi	Lavorazione marmi		1.622 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	Falcone Paolo	Carpenteria metallica leggera		2.040 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In Esercizio	Elettromeccanica Marrara	Officina elettromeccanica		2.250 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	IVAN GOMME	Ricostruzione pneumatici		1.680 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	Dismessa	Ferro Agraria Kruk-Fak	Carpenteria metallica		11.000 mq
Reggio C	Gebbione	A. Industriale	In esercizio	Calabro Cementi	Produzione prefabbricati per l'edilizia		8.565 mq
Reggio C	S. Gregorio – S. Leo	A. Industriale	In esercizio	ACEM	Infissi ed avvolgibili in legno		5.010 mq
Reggio C	S. Gregorio S. Leo	A. Industriale	In esercizio	APLAS Regginae	Lavorazione materie plastiche		1.560 mq
Reggio C	S. Gregorio S. Leo	A. Industriale	In esercizio	Quattrone Srl	Ricostruzione pneumatici		4.250 mq
Reggio C	S. Gregorio S. Leo	A. Industriale	In esercizio	UNILIQ Spa	Setacci molecolari		103.698 mq
Reggio C	S. Gregorio S. Leo	A. Industriale	Dismessa	APSIAMED TEPLAMED	Maglieria e confezioni		30.920 mq
Reggio C	S. Gregorio S. Leo	A. Industriale	Dismessa	TEMESA	Calze e collants		46.642 mq

## Aree Industriali Reggio Calabria – Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Superficie lotto – q.tità rifiuti
Reggio C.	Catona		Dismessa	ITALCITRUS	Lavorazione agrumi	
Reggio C.	S. Gregorio		In esercizio	UOP	Produzione di silico-alluminati	700.000 mc/a
Reggio C.	S. Gregorio		In esercizio	IAM	Depuratore consortile reflui industriali	270.000 mc/a
Reggio C.	Locri Loc.tà Merici		Dismessa	Ex Cartiera	Produzione carta	
Reggio C.	Ravagnese		In esercizio	Castalia	Termodistruzione rifiuti ospedalieri trattati	590 ton.
Reggio C.	S. Gregorio S. Leo	Area Industriale	In esercizio	Caseificio Praticò	Derivati del latte	8.250 mq
Reggio C.	S. Gregorio S. Leo	Area Industriale	In esercizio	Consorzio berbamotto	Lavorazione bergamotto	6.000 mq
Reggio C.	S. Gregorio S. Leo	Area Industriale	Dismessa	Mangiatorella	Fabbricazione bottiglie in pet	2.600 mq
Reggio C.	S. Gregorio S. Leo	Area Industriale	In esercizio	INFOT	Prefabbricati ed intonaci pre-miscelati	2.030 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	Dismessa	Original oils	Derivati agrumari	9.580 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	Dismessa (sospesa)	Indagros srl	Derivati agrumari	10.000 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	In esercizio	Capua srl	Derivati agrumari	6.000 mq
Campo Calabro i	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	In esercizio	Canale essenze srl	Derivati agrumari	1870 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	In esercizio	SE.ME snc	Lavorazione infissi in legno	9500 mq
Capo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	In esercizio	Calabro Legno	Lavorazione infissi in legno	3.270 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	Dismessa (sospesa)	CADA srl	Pali in vetroresina	7.650 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni – Campo Calabro	Area Industriale	Dismessa (sospesa)	FRISCO spa	Costruzioni meccaniche	15.980 mq

## Aree Industriali Reggio Calabria – Siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ esercizio	DITTA	Tipo Attività	Superficie lotto – q.tità rifiuti
Campo Calabro	Villa S.Giovanni –	Area Industriale	In esercizio	NES spa	Morsetteria e marmitte	71.000 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni –	Area Industriale	In esercizio	ATTINA'	Conserve sotto'olio e sotto aceti	
Campo Calabro	Villa S.Giovanni –	Area Industriale	In esercizio	IRT srl	Cavi elettrici	5.390 mq
Campo Calabro	Villa S.Giovanni –	Area Industriale	In esercizio	MAURO Caffè & EGRAVE spa	Torrefazione caffè	34.790 mq
Montebello Jonico	Saline Joniche	Area Industriale	Dismessa	LIQUICHIMICA	Produzione aminoacidi e bioproteine	635.557 mq
Montebello Jonico	Saline Joniche	Area Industriale	In esercizio	Calcestruzzi Saline srl	Prefabbricati per l'edilizia	8.192 mq
Montebello Jonico	Saline Joniche	Area Industriale	In esercizio	Officina FF.SS.	Riparazioni locomotori e carrozze ferroviarie	377.000 mq
Montebello Jonico	Saline Joniche	Area Industriale	In esercizio	DIANO spa	Insaccaggio cemento	64.390 mq
San Ferdinando	Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando	Area Industriale	Sospesa	Isotta Fraschini	Automobili e componenti meccanici	286.365 mq
San Ferdinando	Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando	Area Industriale	In esercizio	SIAM srl	Derivati agrumari	7.530 mq
Gioia Tauro	Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando	Area Industriale	In esercizio	CEMEL	Lavorazione ferro zincato, carpenteria metallica, infissi in acciaio e alluminio	10.160 mq
Gioia Tauro	Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando	Area Industriale	Dismessa	MODUL SYSTEM srl	Moduli a striscia continua per stampanti	8.300 mq
Gioia Tauro	Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando	Area Industriale	In esercizio	IMPREDIT	Prefabbricati in conglomerato cementizio bituminoso	13.200 mq

**Aree Industriali Vibo Valentia**

siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superficial/ Volume/ Quantità dei rifiuti
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Nuovo Pignone	Comp. Per gasdotti e centrali elettriche	Cumuli e contenitori	300 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	SMIVA	Sabbiatura e verniciatura metalli	Cumuli e contenitori	200 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Tecnicontrol	Controlli saldature con radiazioni b.i.	Contenitori per liquidi	150 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	ICOA	Ossigeno e acetilene	Discarica controllata	800 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Plastimare di Musumeci	Imbarcazioni in vetroresina	Cumuli e contenitori	250 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Pannaci	Lavorazione agrumi	Contenitori in plastica	150 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Racal	Tubi con resine plastiche	/	/
VIBO V.	Porto Salvo	N. industriale	In Esercizio	Ciro Paolo	Lavanderia industriale	Contenitori plastica	100 mq.
VIBO V.	Via Senatore Parodi Delfino		In Esercizio	Cemensud	Leganti idraulici	<b>Olio usato - Fusti</b> 1,310 (t/anno) 1,455 (mc/anno)	
VIBO V.	Viale dell'industria, 119		In Esercizio	AGIP Petroli SpA	Deposito carburanti Fondami di serbatoi	<b>Fanghi da impianto di depurazione</b> 53,010 (t/anno)	
VIBO V.	Viale dell'industria, 123		In Esercizio	AGIP COVENGAS	Deposito GPL Verniciatura esterna bombole	<b>Morchie di verniciatura</b> 2,550(t/anno)	
VIBO V.	Via Vespucci		In Esercizio	Meridionale Petroli	Deposito Carburanti Fanghi depuratore Fondami serbatoi	<b>Rifiuti stoccati in sacchi presso il deposito</b> 4,750 (t/anno)	

## Aree Industriali Vibo Valentia - siti potenzialmente inquinati

Comune	Località	Area appartenenza	Dismessa/ in esercizio	DITTA	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto	Superfici/ Volume/ Quantità dei rifiuti
VIBO V.	Vibo Marina		In Esercizio	Sottostaz. Elettrica FF.SS		Fusti contenenti condensatori usati.	
Nicotera			In Esercizio	Sottostazione Ferrovie Stato		Olio minerale per i trasformatori alta tensione	
Nicotera			In Esercizio	Sottostazione Ferrovie Stato		Condensatori contenenti PCB e piccoli condensatori	
Malerato	Rota	Area PIP	In Esercizio	SOLNET	Residui metallici	Carpenteria metallica	
Malerato	Rota	Area PIP	Dismessa	Consefrutta	Residui trattamento frutta Fanghi di depurazione	Trasformazione e conservazione frutta	
Malerato	Rota	Area PIP	Dismessa	IRGA	Polverino e residui trattamento pneumatici	Ricostruzione pneumatici	
VIBO V.	Porto Salvo	Nucleo Industriale	Dismessa	CGR	Prodotti intermedi per tessuti sintetici	n.3 cisterne n. 3 serbatoi interrati n. 8 pozzi di raccolta acque di processo Coperture in eternit	1.000 mq. 1.700 mc.
VIBO V.	Porto Salvo	Nucleo Industriale	Dismessa	SACA	Lavorazione agrumi e preparazione frutta candita	Contenitori Coperture in eternit	150 mq. 8 mc.
VIBO V.	Vibo Marina		Dismessa	Oleificio Gaslini	Estrazione olio di sansa	Cumuli Copertura in eternit	1500 mq.
VIBO V.	Porto Salvo	Nucleo Industriale	Dismessa	OMI SUD	Carpenteria metallica	Cumuli di residui metallici Coperture in eternit	100 mq. 150 mc.
VIBO V.	Porto Salvo	Nucleo Industriale	Dismessa	ICLEA	Produzione laterizi	Laterizi in cumuli Coperture in eternit	100 mq. 300 mc.
Pizzo	CIMEA		Dismessa	SS.522-Loc. Marinella	Lavorazione ferro e carpenteria metalmeccanica	Residui metallici	
Pizzo	Ditta Carreri SS522-Loc.Marinella		Dismessa		Produzione conglomerato bituminoso	Emulsione oleosa	

Piano Gestione Rifiuti nella Regione Calabria

## ELENCO DITTE IN ESERCIZIO

COMUNE	LOCALITA'	DITTA	area conscarto lavorazione (mq)		MATERIALE DI SCARTO (tipologia di stoccaggio)
			Mq	mc	
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Nuovo Pignone	300		Comp. per gasdotti e centrali elettriche
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	SMIVA	200		Sabbatura e verniciatura metalli
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Tecnicontrol	150		Controlli saldature con radiazioni b.i.
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	ICOA	800		Ossigeno e acetilene
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Nostromo	200		Conserve alimentari
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Castagna	150		Carpenteria metallica
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Santa Rita	50		Conserve alimentari
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Sud Mineraria	400		Trattam. feldspato per prodotti ceramici
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Plastimare di Musumeci	250		Imbarcazioni in vetroresina
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Raggio Verde	/		Conserve alimentari
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Pannaci	150		Lavorazione agrumi
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Porretta	200		Prefabbricati in calcestruzzo
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Racal	/		Tubi con resine plastiche
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Tornatora-Sila	200		Prod. Serie mobili in legno
					Cumuli

COMUNE	LOCALITA'	DITTA	area conscarto lavorazione (mq)		MATERIALE DI SCARTO (tipologia di stoccaggio)
			Mq	mc	
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Zaccaria Arturo	200		Cumuli Prefabbricati in calcestruzzo
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	Ciro Paolo	100		Contenitori plastica Lavanderia industriale
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	OFIN	150		Cumuli Carpenteria metallica
VIBO VALENTIA	Nucleo industriale Area Nord	Foti	250		Cumuli Lavorazione tondini in ferro
VIBO VALENTIA	Nucleo industriale Area Nord	Metal Sud	300		Cumuli Carpenteria ed infissi metallici
VIBO VALENTIA	Nucleo industriale Area Nord	Pamela Sud-	100		Contenitori plastici Fabbrica maglie e filati
VIBO VALENTIA	Nucleo industriale Area Nord	Crudo	150		Cumuli Marmificio
VIBO VALENTIA	Via Senatore Parodi Delfino	Cemensud			Olio usato - Fusti 1,310 (t/anno) 1,455 (mc/anno)
VIBO VALENTIA	Via Senatore Parodi Delfino	Cemensud			Imballaggi in genere 153,780(t/anno) 807(mc/anno)
VIBO VALENTIA	Via Senatore Parodi Delfino	Cemensud			Accumulatori al piombo 0,820(t/anno) 0,400(mc/anno)
VIBO VALENTIA	Via Senatore Parodi Delfino	Cemensud			Rifiuti solidi inquinati da PCB 1,180(t/anno) 1,500(t/anno)
VIBO VALENTIA	Via Senatore Parodi Delfino	Cemensud			Rifiuti solidi inquinati 16,970 (t/anno) 40 (mc/anno)
MAIERATO	SS Km 1+600 Area PIP	Callipo G. Conservas			Fanghi biologici centrifigati 19,500 (t/anno) 38,170(mc/anno)



COMUNE	LOCALITA'	DITTA	area conscarto lavorazione (mq)		MATERIALE DI SCARTO (tipologia di stoccaggio)
			Mq	mc	
VIBO VALENTIA	Viale dell'industria, 119	AGIP Petroli SpA			Fanghi da impianto di depurazione 53,010 (t/anno)
VIBO VALENTIA	Viale dell'industria, 123	AGIP COVENGAS			Morchie di verniciatura 2,550(t/anno)
VIBO VALENTIA	Viale dell'industria, 123	AGIP COVENGAS			Fango da impianto di depurazione 3,230 (t/anno)
VIBO VALENTIA	Viale dell'industria, 123	AGIP COVENGAS			Rottame ferroso 14,870(t/anno)
VIBO VALENTIA	Via Vespucci	Meridionale Petroli			Rifiuti stoccati in sacchi presso il deposito 4,750 (t/anno)
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo industriale	O.R.A. s.d.f.			Olio esausto Filtri olio, Batterie esauste Dischi frizione e pasticche freni con parti in amianto
S. Onofrio	Zona industriale	La Maveca gomme			Polverino di pneumatici Carcasse pneumatici (1000/anno) Contentori vuoti di Eptano
VIBO VALENTIA	Vibo Marina	Sottostaz. Elettrica Ferrovie Stato			Fusti contenenti condensatori usati.
Nicotera		Sottostazione Ferrovie Stato			Olio minerale per i trasformatori alta tensione
Nicotera		Sottostazione Ferrovie Stato			Condensatori contenenti PCB e piccoli condensatori
VIBO VALENTIA	Vibo Marina	Basalti e Bitumi			Fanghi e morchie
					Deposito carburanti Trattamento termico bitume

## Comune di Maierato - area P.I.P.

COMUNE	Località	Ditta	Vol. rifiuti	Tipologia Rifiuti	Attività
Maierato	Dorisina	Global Jeans		Scarti di lavorazione	Manifatturiera
Maierato	Daporni	Mattatoio Com.	150 q.li 60 q.li	Scarti di Macellazione Fanghi depuratore	Lavorazione e macellazione Carni
Maierato	Rota	CALLIPO Vetro		Scarti di Vetro, mastici, vernici	Materiali per edilizia
Maierato	Rota	Callipo VERCAL	340 q.li	Residui lavorazione alluminio	Infissi d'alluminio
Maierato	Rota	Giacinto Callipo e Figli	6 t. 260 q.li	Scarti di lavorazione prodotti ittici Fanghi di depurazione	Lavorazione e conservazione prodotti ittici
Maierato	Rota	INTERTONNO SARDANELLI	4 t. 180 q.li	Scarti di lavorazione prodotti ittici Fanghi di depurazione	Lavorazione e conservazione prodotti ittici
Maierato	Rota	STALC	260 q.li	Scarti di Macellazione	Lavorazione Carni
Maierato	Rota	AMBRA Olearia	40 q.li 15 q.li	Scarto di vetro Olio vegetale	Imbottigliamento olio vegetale
Maierato	Rota	SOLNET		Residui metallici	Carpenteria metallica
Maierato	Rota	CEMEDIL		Residui lavorazione del cemento	Cemento per l'edilizia
Maierato	Olivarelle	Idea Legno	380 q.	Scarti della lavorazione del legno	Lavorazione del legno

## Attività Dismesse Maierato

Località	Ditta	Tipologia Rifiuti	Vol. rifiuti	Attività
Rota	Conserfrutta	Residui trattamento frutta Fanghi di depurazione		Trasformazione e conservazione frutta
Rota	IRGA	Polverino e residui trattamento pneumatici		Ricostruzione pneumatici

## Impianti di trattamento e/o recupero Rifiuti

COMUNE	LOCALITÀ	DITTA	AREA adibita a stoccaggio lavorazione (mq)	PRODUZIONE	MATERIALE DI SCARTO	CONTENITORI RIFIUTI LIQUIDI (litri)
VIBO VALENTIA	Porto Salvo	Consorzio per il Nucleo industriale	55	Impianto di disoleazione	Silos vetroresina	Olio esausto 5.000

## Attività' Dimesse

COMUNE	LOCALITA'	DITTA	area conscarto lavorazione (mq)		MATERIALE DI SCARTO (tipologia di stoccaggio)
			Mq	Mc	
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	CGR	1.000	1.700	n.3 cisterne n. 3 serbatoi interrati n. 8 pozzi di raccolta acque di processo Coperture in eternit
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	SACA	150	8	Contentori Coperture in eternit
VIBO VALENTIA	Vibo Marina	Oleificio Gaslini	1500		Coperture in eternit Cumuli Copertura in eternit
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	OMI SUD	100	150	Cumuli di residui metallici Coperture in eternit
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	ICLEA	100	300	Laterizi in cumuli Coperture in eternit
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	Laterizi Bivona	200	400	Cumuli Coperture in eternit
VIBO VALENTIA	Porto Salvo Nucleo Industriale	Pandolfini	/	/	/

Comune Località	Ditta	Tipologia Rifiuti	Attività
Maierato Rota	Conserfrutta	Residui trattamento frutta Fanghi di depurazione	Trasformazione e conservazione frutta
Maierato Rota	IRGA	Polverino e residui trattamento pneumatici	Ricostruzione pneumatici

Comune	Ditta	Tipo Attività	Tipo di Rifiuto
Pizzo	Fornace Marra SS 522- Loc. Marinella	Produzione Laterizi	Residui di Laterizi
Pizzo	Tonnara Callipo SS 522 – Loc. Marinella	Lavorazione e conservazione prodotti ittici	Scarti di lavorazione
Pizzo	Tonnara Sardanelli Via De Gasperi	Lavorazione e conservazione prodotti ittici	Scarti di lavorazione
Pizzo	GIMEA SS.522-Loc. Marinella	Lavorazione ferro e carpenteria metalmeccanica	Residui metallici
Pizzo	Ditta Carreri SS522-Loc.Marinella	Produzione conglomerato bituminoso o	Emulsione oleosa

---

**Vendita:**

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500 (euro 0,77); arretrato: L. 3.000 (euro 1,55);  
un fascicolo di supplemento straordinario:  
prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 (euro 0,77) ogni 32 pagine.  
Un fascicolo di Parte III: L. 1.000 (euro 0,52); arretrato: L. 2.000 (euro 1,03).

**Prezzi e condizioni di abbonamento:**

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)  
L. 70.000 (euro 36,15).  
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)  
L. 35.000 (euro 18,08).

**Condizioni di pagamento:**

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

*Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.*

---

---

**Editore:**

REGIONE CALABRIA  
AUT. TRIBUNALE CATANZARO  
N. 31/1994

**Direttore responsabile:**  
OLDANI MESORACA

**Redattore:**  
FRANCESCO LE PERA

**Stampa:**

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.  
CATANZARO

---